



*Federazione
Nazionale
dei Cavalieri
del Lavoro*

Convegno Nazionale 2019

EUROPA

RADICI - RAGIONI - FUTURO

Sabato 28 settembre 2019

Teatrino di Corte di Palazzo Reale – Napoli

RASSEGNA

QUOTIDIANI

AGENZIE DI SAMPA

QUOTIDIANI

1 ottobre 2019

D'Amato chiama a raccolta gli imprenditori: l'Ue cambi

di Mauro Romano

Non c'è Europa senza Italia ma non c'è Europa senza Mezzogiorno. Con questo messaggio lanciato alle istituzioni nazionali e comunitarie **Antonio D'Amato** ha concluso una giornata di studi che si è svolta a Napoli sul tema delle radici dell'Europa, promossa dai **Cavalieri del Lavoro**. «L'Europa è la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare e l'Italia ha un ruolo importante da svolgere in Europa per costruire un percorso più forte, per consentire più crescita ma anche più saldezza e unità politica», ha detto **D'Amato**, presidente della **Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro**, al convegno sull'Europa organizzato al Palazzo Reale di Napoli, al quale hanno partecipato 400 imprenditori provenienti da tutta la penisola e alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella. L'Italia, secondo **D'Amato**, può svolgere nel percorso di riforme un ruolo di guida ma «se affronta le proprie contraddizioni, fa le riforme necessarie e riesce soprattutto a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non può che essere tutto italiano per un'Europa più forte». Per l'ex leader di Confindustria, imprenditore meridionale di spicco proiettato a livello internazionale, «non c'è contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile, anzi salvare il pianeta ed essere sostenibili dal punto di vista ambientale è una necessità di tutti ed è imprescindibile». Al convegno hanno partecipato economisti, analisti e protagonisti della società, moderati nella splendida sala del teatro di corte del palazzo reale da Lucia Annunziata, direttrice di Huffington Post Italia. Un tema su tutti: l'unione fiscale nell'Unione Europea deve diventare realtà, per questo l'Italia si deve fare promotrice di questa riforma essenziale. E Mario Draghi, presidente della Bce, con la sua intervista al *Financial Times*, sembra aver dato ragione agli astanti. (riproduzione riservata)



QUOTIDIANI

29 settembre 2019

D'Amato: Europa necessaria, ma ora deve cambiare

L'incontro dei Cavalieri del Lavoro. Il lungo applauso al presidente Mattarella

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI «Oggi l'Europa è in crisi più che mai e più che mai c'è bisogno d'Europa. Ma di un'Europa diversa. E l'Italia ha un ruolo importante da svolgere per costruire un percorso più forte, consentire più crescita e unità politica». **Antonio D'Amato**, presidente dei **Cavalieri del lavoro**, ha concluso così ieri a Napoli il convegno nazionale 2019 della Federazione, al quale è stato presente il Capo dello Stato Sergio Mattarella, accolto da un lungo applauso.

Il dibattito, «Europa. Radici, ragioni, futuro», ha indicato le ragioni profonde della crisi dell'Unione e la necessità di costruire un futuro nuovo, anche perché, ha detto **D'Amato**, «nel mondo globalizzato l'Europa è la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare». Il nostro Paese «può contribuire autorevolmente se affronta le proprie contraddizioni, fa le riforme necessarie e riesce a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non può che essere tutto italiano per un'Europa più forte e competitiva». Tutto italiano: «Le regioni da sole non possono farcela». **D'Amato**, che termina a fine ottobre il suo doppio

mandato triennale alla presidenza, ha chiuso i lavori del congresso che si è svolto in tre fasi, introdotte dagli interventi di Ernesto Galli della Loggia, professore emerito di Storia contemporanea alla Normale di Pisa, Angelo Panebianco, già docente di Scienze politiche a Bologna, e Alberto Quadrio Curzio, professore emerito di Economia politica alla Cattolica di Milano.

Sulle ragioni della crisi dell'Europa, che le analisi hanno indicato prioritariamente nella mancata valorizzazione delle diversità declinate negli Stati nazionali, i **cavalieri del lavoro** hanno chiamato a esprimersi anche Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, l'associazione delle banche. Il quale ha sottolineato come la risposta degli organismi europei alle crisi del 2007, 2008 e 2011 sia stata «emergenziale, non strategica, e quando è così si vedono sempre le conseguenze negative. È stato detto: facciamo regole identiche per la vigilanza sulle banche, e ciò ha scatenato conflittualità fra Stati, economie nazionali e istituti di credito». Patuelli ha poi preso in esame il sistema europeo di regole di bilancio: «Maastricht non è un dogma. Si deve verificarne il funzionamento per migliorarlo».

Sergio Bocconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Mattarella con **Antonio D'Amato**

Il convegno L'ex leader di Confindustria: illusorio pensare che qualche regione possa farcela da sola

I Cavalieri contro l'autonomia

D'Amato accoglie il presidente Mattarella: stop alle spinte sovranistealle pagine 2 e 3 **Brandolini, Grassi, Merone, Picone**

D'Amato contro l'autonomia: «Senza il Sud l'Italia si ferma»

Il presidente dei **Cavalieri del Lavoro** accoglie Mattarella: stop alle spinte sovraniste**Patuelli (Abi)**

«La stella polare è innanzitutto la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture»

De Magistris

«Ringrazio il Capo dello Stato per la grande attenzione dimostrata verso la nostra città»

NAPOLI «Noi uomini del Sud abbiamo una grande responsabilità. Bisogna ritrovare una coerenza meridionalistica, l'Italia non va da nessuna parte senza il Mezzogiorno. E, in un momento in cui c'è bisogno di più Europa, pensare che qualche regione da sola ce la possa fare è un'illusione».

Il presidente nazionale della federazione dei **Cavalieri del lavoro**, **Antonio D'Amato**, accoglie il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ringraziandolo. Tra applausi scroscianti della platea, nel teatro di corte di Palazzo Reale. Subito dopo, con chiarezza, prende posizione contro le spinte autonomiste di alcune regioni (Veneto e Lombardia in testa). Una critica che muove su un presupposto: i sovranismi, di qualsiasi tipo, sono sbagliati e antistorici.

«Il nostro è un Paese che non investe su stesso da alme-

no due decenni. Un Paese così non riesce a essere competitivo — spiega **D'Amato** —. Serve che si ricominci a fare investimenti pubblici e incoraggiare investimenti privati. Per riconquistare autorevolezza e credibilità serve tuttavia fare un passo in avanti anche su un altro fronte. Questo Paese deve sapere dare un contributo serio e definitivo a questa frattura tra Nord e Sud che si è accentuata in modo drammatico. La responsabilità non può essere risolta in uno sterile scambio di accuse tra Sud e Nord. Il ritardo del Sud è un problema nazionale su cui, sia chiaro, noi uomini del Mezzogiorno abbiamo responsabilità importanti, ma sulla quale abbiamo bisogno come italiani di impegnarci nuovamente perché senza recuperare una coerenza meridionalistica di antica memoria, l'Italia da sola non va da nessuna parte. È soprattutto

illusorio in un mondo così globalizzato, dove addirittura l'assenza di una dimensione europea non è sufficiente per dire la nostra nei tavoli nei quali si conta nel mondo, pensare che qualche regione da sola possa farcela». E ancora: «Abbiamo molto da lavorare, ma abbiamo anche la passione per un Paese che sappiamo essere ricco di imprenditorialità e intelligenze. Sappiamo che la qualità del lavoro italiano rappresenta un vantaggio competitivo straordinario nel mondo. Non basta



da sola, ma questa è una condizione senza la quale non si riesce a vincere. Avendo quella assolutamente necessaria, lavoriamo anche per realizzare quelle di complemento per riaprire una strada di sviluppo, di crescita e di benessere per noi e la nostra Europa».

Un'Europa più forte che guardi al Mezzogiorno è quella che ipotizza Antonio D'Amato: «Il Mezzogiorno deve tornare ad avere una piena visione di integrazione in un processo che non può che essere tutto italiano per un'Europa più forte».

Temi ripresi anche da monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita: «Solo un'Europa più unita e solidale può affrontare le sfide della globalizzazione: le migrazioni sono un fenomeno di dimensioni straordinarie ed epocali e oc-

corre attingere a risorse non solo economiche e politiche ma anche ideali e morali». Altre sfide da affrontare in chiave europea sono «la crisi climatica» e «lo sviluppo sostenibile». Mentre per il presidente dell'Abi Antonio Patuelli «un clima di fiducia nel Paese si ristabilisce con una strategia italiana ed europea orientata ad accelerare la ripresa dello sviluppo. La stella polare è anzitutto la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture, sia italiane che comunitarie».

Riforme e investimenti, questa, insomma, la richiesta al nuovo governo. In sala c'è solo un rappresentante, Enzo Amendola, ministro agli Affari europei. Che gioca in casa visti gli argomenti. Siede accanto a Vincenzo De Luca che a sua volta è alla sinistra del sindaco Luigi de Magistris.

Che, con il prefetto Carmela Pagano, accompagna il capo dello Stato Sergio Mattarella a fare una breve visita a Palazzo Reale.

«È rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si è soffermato — racconta poi il sindaco — e ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la città. Desidero ringraziarlo perché è tornato a Napoli a distanza di una settimana». E ne annuncia altre due: «Peraltro è prevista la sua presenza anche sabato prossimo a Portici e il 4 novembre in occasione delle celebrazioni per le forze armate. Tutta questa attenzione del presidente verso Napoli conferma che la città può avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa».

Simona Brandolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha partecipato al convegno sul tema «Europa: Radici, Ragioni, Futuro» promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Al suo arrivo in stazione, uno dei viaggiatori ha chiesto a Mattarella di poter fare un selfie. Prima di prendere il treno, il Capo dello Stato, si è fermato nella saletta riservata ai viaggiatori. Con lui, ad accompagnarlo il prefetto Carmela Pagano. Mattarella ha pure visitato la cappella palatina



L'evento Il gala a Capodimonte In dono preziosa statua

NAPOLI A Capodimonte nel giardino del Pagliarone — dove venivano organizzati i pranzi all'aperto per la Corte reale — si è svolta la serata di gala del convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Arredi in sete di San Leucio nel gazebo e, in tavola, i piatti dello chef Gennarino Esposito che ha chiesto, e ottenuto, quaranta forni sui quali lavorare per servire simultaneamente i cinquecento ospiti della serata per i quali ha preparato zuppetta con olive e mandorle su purea di finocchi e pesce bandiera; risotto con pomodoro cuore di bue e limone candito con calamaretti ripieni di provola affumicata; orata alle erbe aromatiche con flan di broccoli; scuzzetta del cardinale con fragoline di bosco. Il tutto accompagnato da vini e spumanti rigorosamente campani.

Prima della cena la consegna a Sylvain Bellenger di «Apollo e Marsia» una ceramica di Capodimonte che i Cavalieri hanno riportato a Napoli da Londra: l'hanno restaurata e regalata al museo. «È una grande felicità avere a Capodimonte l'energia, la creatività, la forza del Paese — ha detto il direttore presentando il dono — siamo tutti emozionati del sostegno, dei consigli, dell'amicizia che ci offrite. Gra-

zie a voi nel 1998 «La Flagellazione di Caravaggio» è stata restaurata e studiata con un catalogo e quest'anno la fontana del Belvedere è tornata al suo splendore reale. Oggi con il dono d'una rara e bellissima porcellana la collezione si accresce e ci fa ricordare una eccellenza europea della Napoli Borbonica».

Poi Bellenger introduce gli ospiti alla mostra «Napoli. Di lava, procella e musica». In sottofondo le musiche di Vivaldi, Cimarosa, Scarlatti. Quindi la cena e il finale di serata alla fontana del Belvedere, restaurata grazie all'impegno di un altro cavaliere del lavoro, Carlo Pontecorvo, alla guida di Ferrarelle. Qui la colonna sonora scelta ruota intorno alle canzoni napoletane, «servite» insieme al caffè.

Oggi si continua. La magnificenza delle residenze reali e delle eccellenze borboniche ha fatto da cornice al convegno dei Cavalieri. Ieri sotto i riflettori Palazzo Reale e Capodimonte, con una visita pomeridiana alla collezione custodita a Palazzo Zevallos, dopo una veloce colazione servita nei giardini pensili della Reggia di piazza Municipio. Oggi mattinata dedicata alla visita del Mann, quindi colazione per tutti al roof dell'hotel Vesuvio.

Anna Paola Merone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Apollo e Marsia
La ceramica recuperata a Londra e consegnata a Sylvain Bellenger



IL CONVEGNO

I Cavalieri del Lavoro: serve un'Europa più unita

EUGENIO FATIGANTE

Inviato a Napoli

Sulla nuova legislatura europea sono appuntate le speranze di tanti. Anche dei Cavalieri del Lavoro, che al tema Europa hanno voluto dedicare il loro convegno annuale. Omaggiato per la prima volta dalla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a cui la platea riunita a Palazzo Reale ha tributato un lunghissimo applauso. A delineare i contorni dello scatto necessario ci ha pensato il padrone di casa, Antonio D'Amato, da 6 anni presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri. Una richiesta su tutte: archiviata (per ora) la grande paura populista, è più che mai l'ora di dar vita a «una politica estera e commerciale comune», la cui mancanza in questi anni «ha favorito ogni sorta di dumping, sociale ed ambientale». Allo stesso modo gioverebbe una politica della difesa comunitaria: «Dobbiamo ricordarci che negli ultimi 3 decenni negli Usa la maggior parte dell'innovazione è scaturita da investimenti nella difesa», ha osservato D'Amato che ha indicato come principale pecca dell'Unione il fatto che «per costruire l'Europa unita ci si è dimenticati di creare una strategia competitiva, mentre allo stesso tempo si accresceva l'interdipendenza fra gli Stati». Insomma, ci si è legati

un po' da soli le mani. E ancora, all'indomani delle proteste sull'ambiente, D'Amato ha detto che «non c'è contraddizione tra sviluppo ed economia sostenibile, per realizzare la quale c'è bisogno di nuove tecnologie, quindi appunto di sviluppo».

Nulla però è perduto, se c'è la volontà politica di rimediare: Antonio Patuelli, presidente dell'Abi (e Cavaliere), ha ricordato che «i dogmi ci sono nella fede, ma nella vita civile no, quindi neanche Maastricht lo è»; perciò, a quasi 28 anni dalla firma, «si deve fare una verifica di come ha funzionato per cercare di farlo funzionare meglio, senza far finta che sia stato applicato perché, in larga parte, non è ancora stato applicato». E grandi aspettative nel neo-commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni, le ripone l'economista della Cattolica Alberto Quadrio Curzio, che lo invita però a «evitare di farsi trascinare dentro dispute sulla flessibilità fra l'Italia e Bruxelles». Il vizio di fondo dell'intera Ue, ha ricordato, è stato quello degli investimenti persi, quantificabili «dal 2007 in 400 miliardi all'anno». Perciò meglio sarebbe puntare, finalmente, all'emissione di titoli comuni da parte del Fondo salva-stati, da ripartire poi fra le varie nazioni, perché nel mondo «non esiste un organismo sovranazionale che batta moneta, ma non emetta titoli di debito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capodimonte

In 500 a cena nel museo, donata statuina

I cavalieri del lavoro - gruppo Mezzogiorno - acquistano a Londra e donano al museo di Capodimonte Apollo e Marsia (1757-1759 ca), una pregiata porcellana della manifattura fondata da Carlo di Borbone che raffigura lo scuoiamento di Marsia, così come è narrato nelle Metamorfosi di Ovidio. Autore dell'opera Giuseppe Gricci. «Sono molto grato ai Cavalieri del lavoro del Mezzogiorno per aver voluto donare al museo che mi onoro di dirigere un pregiato gruppo scultoreo. Un esemplare molto raro che va ad arricchire le nostre collezioni e il patrimonio italiano» dice il direttore Sylvain Bellenger che ieri li ha accolti per una visita alla particolarissima mostra sul Settecento e la cena di gala. Chef Gennaro Esposito. Tra le portate, il risotto con pomodoro cuore di bue condito da calamaretti ripieni di provola affumicate, l'orata e il dolce con le fragoline di bosco. Più il Greco di Tufo e il Taurasi dei Feudi di San Gregorio. Cinquecento gli ospiti. Presenti ovviamente Antonio D'Amato e Gianni Carità, e il prefetto Carmela Pagano.



Intervista **Alberto Quadrio Curzio**

«Ma la crisi economica non è finita A Von der Leyen fiducia condizionata»

LA PRESIDENTE UE TROPPO FIDUCIOSA NELLA SOLIDITÀ DELL'UNIONE: MA C'È IL RISCHIO DELLA STAGNAZIONE

«La crisi economica in Europa non è finita» avverte Alberto Quadrio Curzio, economista e presidente emerito dell'Accademia dei Lincei. Lucida e dettagliata la sua relazione durante il convegno nazionale dei **Cavalieri del Lavoro** a Napoli. Con certezze importanti sul ruolo che anche in futuro dovrà giocare l'Unione, ma anche con una apertura di fiducia condizionata nella neopresidente della Commissione Ursula Von der Leyen.

Professore, perché fiducia condizionata?

«La sua relazione all'Europarlamento è stata molto soddisfacente e del tutto condivisibile nell'impianto programmatico e politico. Mi sembra però che sia troppo fiduciosa sulla solidità della ripresa europea che poggia, ella ha detto, su basi stabili, con occupazione, crescita e investimenti tornati ai livelli pre-crisi. Mi permetto di far notare che dal 2007 al 2018 l'Europa ha perso 400 miliardi di investimenti all'anno, una cifra enorme, e che dalla recessione si rischia ora di passare ad una stagnazione ancor più pericolosa. Anche perché le sfide della innovazione, del cambiamento climatico e dei divari territoriali richiedono enormi investimenti».

Prevale ancora un'impostazione economica germano-centrica, per così dire?

«Von der Leyen sottolinea che il rallentamento della crescita mondiale e le tensioni commerciali non risparmiano l'Europa ed elenca una serie di interventi immediati per creare un contesto più favorevole agli

investimenti, come l'utilizzo del bilancio europeo e la flessibilità del Patto di stabilità e crescita. Si tratterebbe di risorse limitate. A me pare un approccio retrodatato, germano-centrico appunto. Perché l'enorme liquidità in circolazione e i tassi di interesse ai minimi storici consentono molta più concretezza innovativa per finanziare investimenti e innovazione. Non a caso, nel suo recente intervento il governatore uscente della Bce, Mario Draghi, ha detto che la politica monetaria è ormai arrivata al suo massimo possibile e che tocca alla UE e agli Stati fare molto di più per la crescita con cambiamenti strutturali e rilancio della produttività che richiedono investimenti e innovazione. Draghi ha fatto "miracoli" salvando l'euro e la Ue ma adesso tocca ad altri».

Ma cosa deve fare l'Italia? E quanto utile sarà la presenza di Paolo Gentiloni a Bruxelles?

«Gentiloni e anche la francese Sylvie Goulard avranno un ruolo molto importante nella nuova Commissione. Sicuramente Gentiloni dovrà evitare di farsi trascinare nelle dispute sulle flessibilità per l'Italia del fiscal compact. Si concentri invece sugli investimenti finanziati con eurobond riprendendo anche su questi temi studi e proposte ufficiali o officiose di analisti. Così potrebbe svolgere un ruolo importante perché il suo "dicastero" ha tra le sue competenze proprio gli investimenti, ma anche la tassazione e le dogane».

Lei da dove ripartirebbe, professore?

«Intanto dall'importanza in sé che continua ad avere l'Europa, a dispetto di quanto facciano credere gli euroscettici. Il Pil dell'Unione ha raggiunto nel 2018 (in dollari di Parità nei poteri d'acquisto) 22,4 trilioni, preceduto solo dalla Cina a quota 25,3 e seguito dagli Usa con 20,6 trilioni. È un dato che dimostra

quanto hanno costruito l'economia e la società creata da milioni di operatori intrecciati tra di loro. Poi dobbiamo vedere nei fatti come si coniugherà il programma in sei punti della Von der Leyen uno dei quali tratta della sfida sull'innovazione "digitale" con l'intelligenza artificiale e i big data. La neo-Presidente ha ben detto che l'Europa deve riprendere in questi campi una "sovranità tecnologica". Se pensa però di farlo con bilancio comunitario che è l'1% annuo del pil della Ue non va lontana. Intanto però registriamo l'amarezza degli scienziati ai quali non è piaciuta la scomparsa tra i "dicasteri" di quello su scienza e ricerca, ora incorporati in quello su "Innovazione e gioventù"».

Un problema nominalistico?

«No, perché la questione è strategica che nessuno stato europeo può affrontare solo con le sue risorse e qui ritorna il tema dei finanziamenti europei con l'emissione di eurobond. C'è sui mercati molto interesse per titoli comunitari europei come dimostra non solo la BEI ma anche il Fondo Europeo SM. La stessa Cina per ragioni di diversificazione valutarie e finanziaria rispetto al dollaro potrebbe essere un formidabile acquirente. In ogni caso nella storia economica degli ultimi due secoli non ricordo casi di Unioni con poteri monetari sovrani senza il pendant della emissione di titoli comunitari dei debito pubblico».

n.sant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A destra
il professore
Alberto
Quadrio Curzio,
economista
e presidente
emerito
dell'Accademia
dei Lincei**



Il convegno dei Cavalieri del lavoro

Stop al divario Nord-Sud la sfida dell'Italia alla Ue

Nando Santonastaso

L'Europa delle paure è il nemico da battere mentre va fermato il divario

Nord-Sud. A nessuno dei partecipanti al convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro è sfuggito che la sfida è complicata quanto necessaria. A pag. 4

Lo sviluppo

Stop al divario Nord-Sud e riforme: la sfida dell'Italia contro l'Europa delle paure

► **Cavalieri del lavoro**, il convegno a Napoli ► Patuelli (Abi): necessarie regole comuni con Mattarella. D'Amato: serve credibilità Monsignor Paglia: noi scarichi di ideali

**FLICK: QUESTA È
UN'UNIONE DEI DIRITTI
E NON DEI DOVERI
MAFFETTONE: BISOGNA
AVER PAURA
DELLA PAURA**

LA GIORNATA

Nando Santonastaso

L'Europa delle paure è il nemico da battere. E a nessuno dei partecipanti al convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro, che hanno affollato il Teatrino di corte di Palazzo reale a Napoli, presente il Capo dello Stato Sergio Mattarella, è sfuggito che la sfida è complicata quanto necessaria. Servono protagonisti seri e affidabili e non a caso l'applauso più forte e convinto della platea lo riceve proprio Mattarella al quale il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, esprime il plauso per l'impegno con il quale ogni giorno tutela e promuove i

valori dell'Italia fuori e dentro i confini nazionali.

L'IDENTITÀ

Nessun dubbio sul fatto che spetterà alla politica recuperare l'Europa all'identità racchiusa nelle sue radici ma da anni a dir poco sbiadita. E questo vuol dire irrobustire un modello unico nel mondo, quello dell'Unione appunto, nel quale il peso degli Stati nazionali dev'essere però rivalutato, prendendo atto dei tanti nodi irrisolti della sua storia recente e dei nuovi che già si affacciano, a partire dalla questione ambientale. Per l'Italia, in particolare, significa accelerare sulle riforme ma anche «sanare una volta per tutte la frattura tra Nord e Sud», come ricorda lo stesso D'Amato. Che ribadisce ancora una volta l'esigenza di autorevolezza, credibilità e unità della nazione di fronte ai tentativi di fughe autonomistiche di qualche territorio. «Se non riusciranno a vincere la sfida alcuni Paesi, figurarsi una o più Regioni da sole», spiega l'ex numero uno di Confindustria.

LE REGOLE

Già, ma le incognite, come detto, restano e a vari livelli. «La cosiddetta Costituzione europea, appesantita da ben 450 articoli, di fatto non è mai stata ratificata e non è mai entrata in vigore», ricorda con la consueta passione civile Antonio Patuelli, presidente dell'Abi. E aggiunge: «Sarà un caso ma due anni dopo quel voto rimasto inapplicato sono iniziate le gravi crisi economiche e sociali dell'Europa, affrontate ancora oggi con risposte sempre emergenziali. Mancano ancora regole comuni per tutti i Paesi membri in materia di fisco, diritto finanziario, diritto penale dell'economia, per restare solo a questo set-



tore. E invece cambiare si può perché non esistono totem giuridici. Mettere mano ai trattati di Maastricht dopo 27 anni non dovrebbe essere impossibile, perché l'obiettivo non è smantellare l'Unione ma farla funzionare meglio».

I VALORI CONTRO LA PAURA

Insomma, «avere paura della paura» esorta il filosofo Sebastiano Maffettone, ricordando che l'Europa è l'unica nel mondo in grado di controllare i big data, i nuovi motori della politica e dell'economia. Il guaio è che un'Unione di regole e procedure, di intralci burocratici e di norme che si fa sempre molta fatica a capire fino in fondo, rischia di non riuscire a diventare patrimonio comune e condiviso dei cittadini, delle imprese, delle famiglie. «L'eccesso di regole non agevola il rispetto dell'etica», conferma con molta consapevolezza Elena Zambon, Cavaliere del Lavoro e presidente dell'omonima multinazionale farmaceutica. «C'è una crisi di fiducia molto forte», insiste l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell'Istituto Affari internazionali. E non è una crisi solo di natura economica, il che forse è perfino peggio: c'è una «recessione ideologica dell'Europa», sintetizza effica-

cemente Lucia Annunziata che coordina i vari interventi. Lo confermano le testimonianze del Presidente emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick, e di monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la vita: «Si è prosciugata la dimensione valoriale dell'Europa, è stata costruita un'Unione dei diritti e non dei doveri», dice il primo. «Siamo scarichi di ideali», aggiunge il secondo e spiega: «Dobbiamo ritrovare energia culturale e spirituale perché l'assenza della politica genera l'ignoranza e l'ignoranza è la made dei fondamentalismi».

Dunque, osserva monsignor Paglia, o si torna a far grande l'Europa, rilanciando le sue radici giudaico-cristiane («Senza trascurare il peso della cura islamica ma senza nemmeno considerare le religioni un soprammobile o un'arma») o per lei non ci sarà futuro. Un allarme, quest'ultimo, che risuona a chiare lettere nelle relazioni di Ernesto Galli della Loggia, di Angelo Panebianco e di Alberto Quadro Curzio, e negli indirizzi di saluto del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e del presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro Gianni Carità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PERSONAGGI Antonio D'Amato, sotto in platea tra gli altri il presidente Mattarella e il cardinale Sepe Newfotosud Renato Esposito



La visita

Il feeling con Napoli
Mattarella «affascinato»
dalla Cappella Palatina

Luigi Roano a pag. 5

Mattarella, con Napoli quel legame speciale

► Dal Capo dello Stato attenzione costante alla città: tornerà ancora nel fine settimana
► Il presidente affascinato dalla Cappella Palatina: Sabato sarà a Portici, poi di nuovo a novembre

**I TEMI DELLA COESIONE
SOCIALE E DEL RISCATTO
SEMPRE AL CENTRO
DELLE ESORTAZIONI
DA PARTE
DEL QUIRINALE**

**NEI MESI SCORSI
L'APPELLO
DELLE MAMME
DOPO L'ENNESIMA
RECRUDESCENZA
DELLA CRIMINALITÀ**

LA VICINANZA

Luigi Roano

Feeling, passione, ma soprattutto conoscenza e rispetto del sud e di Napoli che è la sua malconcia capitale e ne riflette al cubo le sofferenze. «Lo sviluppo del meridione è indispensabile alla crescita dell'intero Paese», il suo mantra fin dai primi giorni da inquilino del Quirinale. Così il Capo dello Stato Sergio Mattarella tutte le volte che c'è una sofferenza, piomba a Napoli e coccola la città e la sua gente. E lo fa con uno stile inconfondibile: senza eccessi, senza utilizzare lo strumento oleografico di una Napoli bellissima con il mare, il mandolino e il Vesuvio. Mette in campo il profilo istituzionale, fa prevalere i fatti, ci mette la faccia piuttosto che gli effetti speciali di roboanti parole alle quali i napoletani ormai credono poco o nulla. Ed è ricambiato dall'abbraccio - mai oppressivo - della gente. È successo ieri in occasione del convegno organizzato dai Cavalieri del Lavoro sull'Europa a Palazzo Reale. Al termine del convegno si è fermato e ha visitato una parte del museo della Reggia. Un messaggio chiaro: a Napoli si può e si deve parlare di Europa e di problemi

ma ci sono anche tesori straordinari su cui puntare per lo sviluppo. E Mattarella in città - a testimonianza della sua particolare sensibilità - ci era già stato appena una settimana fa assieme al Presidente della Germania Steinmeier portando l'ennesima ventata di speranza e il vento dell'Europa che conta. Lo sa bene, molto bene, il sindaco Luigi de Magistris che si spella le mani nell'applaudirlo e riconosce al Capo dello Stato la sua attenzione benevola per Napoli: «È rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si è soffermato - riferisce il sindaco - e ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la città. Desidero ringraziarlo perché è tornato a Napoli a distanza di una settimana. Tutta questa attenzione del Presidente verso Napoli conferma che la città può avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa».

LE VISITE

Una presenza costante e discreta quella di Mattarella a Napoli che mai come in questo 2019 ne ha avuto bisogno. In primavera si è scatenato il far west, per le strade del centro e della periferia. Scene che hanno ferito l'immagine di

una città gremita di turisti provenienti da tutto il mondo che tenta una faticosa risalita negli indici di tradimento. Siamo ad aprile quando davanti a una scuola di Rione Villa - a San Giovanni a Teduccio - ammazzano un pregiudicato. La foto dello zainetto con l'immagine dell'uomo ragno abbandonato nella fuga da un bambino terrorizzato accanto al cadavere fa il giro del mondo. E le mamme si rivolgono a Mattarella con una lettera pubblicata su Il Mattino. «Ci rivolgiamo a lei perché ci siamo sentiti abbandonati dallo Stato, da chi avrebbe dovuto garantire sicurezza e legalità». Eccolo nella sua genuinità il rapporto tra i napoletani e Mattarella e tra il Presidente e i napoletani. E Mattarella ascolta il grido di dolore. La visita a Napoli per andare al Museo di Capodimonte alla mostra di Caravaggio era pro-



grammata ma non fissata. Dal Medio Oriente dove si trovava Mattarella raccoglie l'invito delle mamme e in 48 ore arriva in città e va a messa a pochi passi da dove avvenne l'omicidio. «Lo Stato c'è» questo racconta la sua presenza senza dire neanche mezza parola. Passano tre settimane - siamo a maggio - e si torna a sparare a Piazza Nazionale: la piccola Noemi viene centrata da un proiettile mentre passeggiava con la nonna. Sempre presente, sempre vicino alla capitale del Sud, figurarsi in questi drammatici momenti che segneranno per sempre la storia della città. Troppo forte lo choc per il ferimento di Noemi e Mattarella - in città per il «Simposio Cotec Europa» al San Carlo con il re di Spagna Felipe VI e il presidente della Repubblica del Portogallo Marcelo Rebelo de Sousa - volle sincerarsi di persona sulla salute di Noemi e va a farle visita al Santobono. E ne approfitta per salutare tutti i bambini ricoverati.

LE UNIVERSIADI

A Napoli non solo per eventi drammatici ma anche quando c'è da evidenziare che le cose possono funzionare anche dalle nostre parti. Ed è il Presidente a battezzare le Universiadi alla cerimonia inaugurale, al San Paolo, dove incontrerà di nuovo la piccola Noemi ormai ristabilitasi. Arriviamo così a settembre e al doppio tour in una settimana e al futuro più prossimo. Sabato sarà a Portici in visita alla ferrovia più antica d'Europa e a novembre per la celebrazione delle Forze armate sarà ancora a Napoli: Italia, Europa, casa sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La location

Il convegno nazionale dei **Cavalieri del lavoro** si è svolto al teatrino di Corte a Palazzo Reale. Tema al centro della riflessione: Europa, Radici-Ragioni-Futuro



L'incontro

In platea l'incontro anche tra il governatore della Regione Vincenzo De Luca e il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, nella foto insieme al presidente **D'Amato**



VISITA Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri a Palazzo reale



Il saluto

Ha assistito ai lavori del convegno il presidente Sergio Mattarella: nella foto il Capo dello Stato con il presidente dei **Cavalieri del lavoro**, **Antonio D'Amato**



I relatori

Antonio Patuelli (in foto), Sebastiano Maffettone, Elena Zambon, Nelli Feroci, Giovanni Maria Flick, Vincenzo Paglia, Galli della Loggia, Angelo Panebianco, Quadro Curzio

LA GIORNATA**CAVALIERI DEL LAVORO****D'Amato: «L'Italia sia decisa
per costruire Europa più forte»**

«C'è bisogno di un' Europa più forte oggi più che mai», ne è convinto **Antonio D'Amato**, presidente della Federazione **Cavalieri del Lavoro** che ieri ha tenuto, a Napoli nel Teatrino di corte di Palazzo Reale, il Convegno nazionale, alla presenza del Capo dello Stato. «L'Europa è la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare per costruire un percorso più forte, per consentire più crescita e stabilità», ha ribadito **D'Amato** nel concludere una giornata di analisi e dibattiti di grande spessore dedicate al tema «Europa. Radici, Ragioni, Futuro».

In una fase di grandi tensioni nel mondo – per il presidente dei **Cavalieri del Lavoro** – è necessario lavorare insieme per garantire la pace, per condividere e governare progresso tecnologico e sostenibilità ambientale, difendere le conquiste sociali. L'Italia, per i **Cavalieri del Lavoro**, «deve svolgere un ruolo importante nel costruire un'Europa più forte».

La giornata napoletana ha registrato i contributi di studiosi, imprenditori e istituzioni tra cui Ernesto Galli Della Loggia, Angelo Panebianco, Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, Giovanni Maria Flick, ex presidente della Corte Costituzionale, per citare solo pochi nomi.

È emerso un nuovo clima di fiducia dopo le ultime elezioni e la possibilità di rivedere i trattati che sono alla base della costruzione europea. «Non ci sono normative indiscutibili – ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi. – Neanche Maastricht lo è».

—**Vera Viola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio D'Amato
Presidente
Cavalieri Lavoro



Cavalieri del Lavoro**D'Amato: «Attendiamo riforme fondamentali»**

«Ci sono riforme fondamentali e indispensabili da fare perché l'Italia possa riprendere a crescere e possa anche recuperare autorevolezza e credibilità in Europa». Così il presidente della Federazione dei Cavalieri del lavoro Antonio D'Amato, ha risposto a una domanda su cosa si aspetti dal nuovo governo, a margine del convegno sull'Europa promosso a Napoli dalla federazione al quale ha partecipato anche Sergio Mattarella. «Dal rilancio degli investimenti nelle infrastrutture al risanamento del nostro territorio - ha continuato - alla capacità di recuperare competitività con le riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione. L'elenco delle cose da fare è lungo, però bisogna farle».



■ **NAPOLI, IL PRESIDENTE MATTARELLA AL CONVEGNO SULL'EUROPA**

De Magistris apre all'intesa Pd-M5s

"Passiamo dal Conte uno al Conte due, contenuti con diversità importanti"

"Ue, superare le rigidità degli ultimi anni"

Prima di lasciare Palazzo Reale il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, accompagnato dal sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** e dal numero uno dei **cavalieri del lavoro Antonio D'Amato**, ha effettuato una breve visita di Palazzo Reale.

"E' rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si è soffermato - riferisce il sindaco de Magistris - e ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la città. Desidero ringraziarlo perché è tornato a Napoli a distanza di una settimana. Peraltro è prevista la sua presenza anche sabato prossimo a Portici e il 4 novembre in occasione delle celebrazioni per le forze armate. Tutta questa attenzione del Presidente verso Napoli conferma che la

città può avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa».

Mattarella al suo arrivo a Palazzo Reale è stato accolto da un lungo applauso a lui riservato dalla platea dei **cavalieri del lavoro**: «Grazie per il suo contributo nel diffondere l'immagine dell'Italia nel mondo» le parole con cui lo ha accolto **Antonio D'Amato**. «Posso solo dire - commenta l'ex presidente di Confindustria al termine del tour all'interno del Palazzo a manifestazione finita - che è stato contento di venire a Napoli».

Una nuova Europa che «superi le rigidità degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia, la capacità di creare giustizia sociale». È quella che auspica de Magistris introducendo i temi del convegno.

«Invece - ha osservato de Magistris - cittadini, città e governi nazionali ci auguriamo possano spingere per un'Europa forte, con maggiore giustizia e uguaglianza sociale, che metta in campo un piano di investimenti che possa coniugare impresa, industria, lavoro, tutela e difesa dell'ambiente, che metta al centro umanità e persone, che sappia affrontare di-

versamente il rapporto con Africa e Medio Oriente, amica, ma mai più subalterna a altri continenti e che un giorno si possa realizzare anche il sogno di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, un'Europa unita nelle diversità, dal Portogallo alla Russia».

"Un'Europa forte - ha spiegato il sindaco partenopeo - deve avere un suo volto umano, una politica di difesa e estera che

non ha. L'Ue è ancora a forte trazione franco tedesca. In questo l'Italia deve svolgere un ruolo importante ma deve avere idee chiare, autorevolezza e capire fino in fondo l'Europa che vuole costruire».

Quanto al ruolo che potrà svolgere l'Italia nel contesto europeo de Magistris osserva: «Passiamo dal Conte uno al Conte due, con contenuti e programmi su cui ci sono diversità importanti, ma poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia. Le città e Napoli svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa, non quella dei liberismi e del turbo capitalismo senile e del sovranismo, ma del volto umano dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti».



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Dopo la bocciatura di Bruxelles dell'Autonomia anche
i Cavalieri del Lavoro contrari alle riforme che spaccano il Paese

IL NORD NON PUÒ FARCELA DA SOLO

D'Amato: in un mondo globalizzato non si può pensare che qualche regione faccia da sé. Il ruolo dell'Italia e l'urgenza di rilanciare gli investimenti pubblici in un'Europa più unita per scongiurare il rischio deflazione

ANTONIO TROISE a pagina II

NAPOLI/ IL NO DEI CAVALIERI DEL LAVORO

L'autonomia differenziata non fa rima con l'Europa

*«Impensabile
che il nord possa
fare da solo»*

di ANTONIO TROISE

L'autonomia differenziata non fa rima con l'Europa. Dopo la bocciatura, raccontata ieri dal Quotidiano del Sud e firmata da Bruxelles, è arrivato anche il pollice verso dei Cavalieri del Lavoro, riuniti a Napoli, al Teatro di Corte di Palazzo Reale, per il loro convegno annuale. Ed è toccato proprio al numero uno della Federazione, l'ex presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, lanciare la stoccata nel suo intervento conclusivo, dopo una fitta giornata di dibattiti e interventi davanti un parterre d'eccezione, con tanti big dell'industria e della finanza, e alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

SEGNALE DAL COLLE

Una partecipazione "silenziosa", dal momento che l'inquilino del Quirinale non ha preso la parola, probabilmente per motivi di opportunità poli-

tica. Ma il segnale arrivato dal Colle più alto non è stato, per questo, meno importante: è la prima volta, infatti, che il Presidente della Repubblica prende parte alla kermesse della Federazione. Una presenza significativa anche per i temi al centro del convegno, tutti dedicati all'Europa, alle sue Radici, alle sue Ragioni e al suo Futuro. Sì, perché su un tasto i Cavalieri del Lavoro - il gotha dell'imprenditoria che, messo insieme, rappresenta il 50% del Pil italiano - hanno battuto e ribattuto più volte: nel mondo globalizzato c'è bisogno di più Europa, sia pure "più competitiva, più efficiente, più unita". Una risposta indiretta all'ondata di partiti sovranisti che anche in Italia ha avuto la sua stagione con il governo "giallo-verde".

IL DIVARIO PROFONDO

Ma c'è di più. Perché in questa nuova Europa l'Italia può giocare un ruolo trainante. Se rimette il moto il percorso delle riforme. E, soprattutto, se riesce a superare quella spaccatura fra Nord e Sud, la più lunga per durata e la più profonda del mondo Occidentale.

Ed è illusorio, scandisce D'Amato, che in un mondo "così globalizzato, dove perfino la dimensione europea è

insufficiente a far pesare le sue ragioni sui tavoli dove si conta nel mondo, pensare che addirittura qualche regione possa farcela da sola". Anzi, la strada da percorrere è esattamente opposta: "Il Paese deve finalmente dare un contributo serio e definitivo alla frattura fra Sud e Nord. Un gap che negli ultimi anni si è accentuato in maniera drammatica". Di chi è la colpa? L'ex numero uno di Confindustria evita accuratamente la polemica diretta, con il classico scaricabarile delle responsabilità. "Il problema - spiega - non può essere risolto in uno sterile scambio di accuse tra Sud e Nord". Il ritardo del Mezzogiorno, infatti, "è un problema nazionale su cui sia chiaro, noi uomini del Mezzogiorno abbiamo responsabilità importanti. Ma è un problema sul quale abbiamo bisogno di impegnarci tutti come



italiani".

INVESTIMENTI NECESSARI

Il nostro è un Paese, ha precisato D'Amato, "che non investe sè stesso da almeno due decenni. Per tornare ad essere competitivo occorre tornare a fare investimenti pubblici e incoraggiare quelli privati". Una ricetta rilanciata, dal palco del Convegno dei **Cavalieri del Lavoro** anche da Alberto Quadrio Curzio.

Per l'economista, accademico dei Lincei, la politica monetaria è ormai arrivata ai limiti, i tassi di interesse sui depositi sono addirittura sotto lo zero. Per battere il rischio deflazione non c'è che spingere i Paesi che possono, a cominciare dalla Germania, a spendere e fare nuovi investimenti. Magari anche con il supporto di un'Europa che possa emettere titoli ad hoc per raccogliere sui mercati capitali finanziari. La stessa linea disegnata ieri dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco: "Nella fase attuale i Paesi che dispongono di margini di intervento possono svolgere un'importante funzione di stabilizzazione. Mentre quelli, come l'Italia, con un elevato debito pubblico, devono porre l'attenzione su una ricomposizione della spesa che privilegi soprattutto le misure necessarie per sostenere la crescita, come gli investimenti pubblici e la riduzione del carico fiscale su imprese e lavoratori". Un messaggio esplicito al governo in vista della prossima manovra economica.

IL CONVEGNO

Mattarella incantato dalla Cappella Palatina A Portici il 4 ottobre

Il presidente applaudito al dibattito organizzato dai **Cavalieri del lavoro**. Stretta di mano tra de Magistris e De Luca: tregua per un giorno

di **Roberto Fuccillo**

Quando alle 13 in punto l'altoparlante manda le note solenni dell'"Inno alla gioia" di Beethoven i presenti si alzano, e la musica annega un po' la sorpresa: molti si aspettavano a quel punto l'intervento di Sergio Mattarella, l'inno dell'Europa fa capire invece che il presidente stavolta non parlerà.

D'altro canto **Antonio D'Amato**, presidente dei **Cavalieri del lavoro** che ospitava il convegno, aveva già mosso la platea a un lungo applauso all'uomo del Quirinale, quando lo ha ringraziato per «l'immagine che lei dà dell'Italia nel mondo».

● a pagina 2

TREGUA PER UN GIORNO TRA SINDACO E GOVERNATORE

Arriva Mattarella de Magistris e De Luca si stringono la mano

Il Capo della Stato al convegno dei **Cavalieri del lavoro** a Palazzo Reale: applausi
Il sindaco: «È rimasto affascinato dalla Cappella Palatina: tornerà il 4 a Portici»

di **Roberto Fuccillo**

Quando alle 13 in punto l'altoparlante manda le note solenni dell'"Inno alla gioia" di Beethoven i presenti si alzano, e la musica annega un po' la sorpresa: molti si aspettavano a quel punto l'intervento di Sergio Mattarella, l'inno dell'Europa fa capire invece che il presidente stavolta non parlerà. D'altro canto **Antonio D'Amato**, presidente dei **Cavalieri del lavoro** che ospitava il convegno, aveva già mosso la platea a un lungo applauso all'uomo del Quirinale, quando lo ha ringraziato per «l'immagine che lei dà dell'Italia nel mondo». Così il «fuori program-

ma" del Capo dello Stato si è risolto in una visita ai locali di Palazzo Reale. Di cui dà un breve resoconto alla fine il sindaco Luigi de Magistris: «È rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si è soffermato. Ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la città. Desidero ringraziarlo perché è tornato a Napoli a distanza di una settimana».

In effetti Mattarella aveva ospitato una settimana fa il presidente della Repubblica tedesco a Villa Rosebery. E tornerà la settimana

prossima, a Pietrarsa per l'anniversario della prima ferrovia Napoli-Portici e probabilmente per il sessantesimo dalla morte di Enrico De Nicola, primo inquilino del Quirinale repubblicano. «Tutta



questa attenzione del Presidente verso Napoli - chiosa de Magistris - conferma che la città può avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa». Con il suo stile meno espansivo evita invece qualunque commento il presidente della Regione, Vincenzo De Luca, che pure ha accompagnato Mattarella durante questa visita a Palazzo Reale. Nel corso della quale ci è scappata anche una stretta di mano fra i due vecchi litiganti, quasi a suggellare l'idea che il Capo dello Stato sia davvero l'unica soggetto in grado di unificare dietro di sé la mission delle varie istituzioni.

Fra queste ovviamente ci sono i **Cavalieri del Lavoro** che hanno ospitato la mattinata nel teatrino di Corte di Palazzo Reale. Spargendo un messaggio politico chiaro: è finita un'epoca travagliata, ora

l'Europa può e deve ripartire. Lo dice in maniera cristallina Gianni Carità, presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri, che apre la mattinata: «È una fase in cui si ricomincia con un nuovo governo comunitario e un nuovo governo del nostro Paese». Ciò che Carità inizia, **D'Amato** conclude: «C'è bisogno di più Europa in un momento in cui l'Europa pare in crisi e la globalizzazione mette in gioco vecchi equilibri». L'ex leader di Confindustria chiede perciò una Europa «più forte, più unita, più competitiva, più efficiente», rifiuta il teorema del conflitto fra sviluppo tecnologico e sostenibilità ambientale e, per cortesia, «basta con questo scambio di accuse fra nord e sud, c'è davvero qualcuno che pensa che qualche singola regione ce la possa fare da sola?».

In mezzo, l'intervento dell'economista Alberto Quadrio Curzio, che davanti a Mattarella ha tracciato le potenzialità della commissione europea, esaltato l'importanza del ruolo di Paolo Gentiloni, lodato i Cinque stelle per la svolta europeista, rilanciato la proposta degli eurobond. «Si è tracciato l'inizio di una nuova era - commenta il ministro per gli affari europei, il napoletano Enzo Amendola - che può perseguire lo sviluppo guardando a compatibilità ambientali e a politiche sociali, e con una Italia non più prigioniera di toni che negli ultimi mesi non hanno fruttato nulla». Chiusura in serata alla Reggia di Capodimonte, dove i Cavalieri hanno offerto al Museo "Apollo e Marsia", una porcellana policroma della Real Fabbrica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAVALIERI DEL LAVORO Il Presidente in città. De Magistris: «Grande attenzione»

Napoli strega Mattarella

D'Amato: «Il Sud questione nazionale»



● Mattarella con D'Amato a Napoli

■ primo piano alle pagine 2 e 3

IL PRESIDENTE IN CITTÀ Presenza al convegno dei Cavalieri del Lavoro ma non interviene: poi visita la Cappella Palatina

Mattarella affascinato da Napoli

D'Amato: «È stato contento di venire qui». Il sindaco: «Sempre attento verso la nostra città»

DI **MARIO PEPE**

NAPOLI. Ammirato, affascinato. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, rende l'ennesimo tributo a Napoli presenziando al convegno sull'Europa dei Cavalieri del Lavoro e poi visitando Palazzo Reale. Il Capo dello Stato arriva durante il discorso del presidente Antonio D'Amato, siede in prima fila accanto al cardinale Crescenzo Sepe e dopo l'Inno alla Gioia lascia la sala senza parlare. Accompagnato dal past president di Confindustria e dal sindaco Luigi de Magistris, Mattarella vi-

sita la Cappella Palatina rimanendo visibilmente affascinato, come riferisce il primo cittadino: «Ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la città. Desidero ringraziarlo perché è tornato a Napoli a distanza di una settimana». E tornerà di nuovo il 5 ottobre al Museo di Pietrarsa, per il 180esimo anniversario della ferrovia Napoli-Portici, ed esattamente un mese dopo per le celebrazioni delle Forze armate. «Tutta questa attenzione del Presidente verso Napoli conferma che la città può avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa» ribadisce de Magistris. Inutile, però, tentare di sapere se l'inquilino abbia scambiato qualche parola di più con i suoi interlocutori. «Ci siamo visti appena una settimana fa - dice il sindaco di Napoli - e in quella occasione abbiamo parlato a lungo di tanti temi che interessano la nostra città. Lo abbiamo accompagnato in questo giro che ha confermato

ancora una volta quale sentimento provi verso la nostra città». Anche D'Amato non nasconde tutta la propria soddisfazione per la presenza del Presidente della Repubblica all'iniziativa della Federazione dei Cavalieri del Lavoro. «Voglio ringraziare il Capo dello Stato per il suo contributo nella diffusione dell'immagine dell'Italia nel mondo» dice. Inutile chiedergli di più. D'Amato declina l'invito dei cronisti con garbo e un sorriso: «Posso solo dire che è stato contento di venire a Napoli». Dal canto proprio, il ministro per gli Affari europei, Enzo Amendola,



CONFRONTO CON INTELLETTUALI ED ESPONENTI DELLA CHIESA

Ue in fase di stasi, dibattito sul futuro: «Serve una vera rivoluzione culturale»

NAPOLI. Un confronto sul futuro dell'Europa, per secoli centro del progresso scientifico ma che sembra vivere una fase di stasi. Il Convegno Nazionale "Europa: Radici-Ragioni-Futuro" tenutosi al Teatro di Corte di Palazzo Reale è stata un'occasione per capire quanto il Vecchio Continente abbia ancora da offrire. Netta la posizione espressa dal monsignor



Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia. «O l'Europa riscopre le proprie radici ebraico-cristiane o è destinata a perdersi. È necessaria una rivoluzione culturale». A parlare dei fondamenti della civiltà europea anche il professor Ernesto Galli della Loggia. «Lo Stato nazionale è stata la fonte delle nostre società qui in Europa» ricordando che una delle dicotomie maggiori è stata rappresentata dalla «contrapposizione tra elite e masse popolari. Tra l'Europa e il resto del mondo ci sono differenze, nell'ambiente, nel carattere sonoro, nelle vestigie, nell'urbanistica, nell'alfabeto, nell'organizzazione del tempo». «In Europa – il ragionamento invece del presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick – ci sono stati 70 anni di pace mentre a poca distanza», cioè nella ex Jugoslavia, «si compivano genocidi. Realizzare l'unità nelle diversità è difficile».

AS

DE LUCA: «AL CAPO DELLO STATO VA IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO PER QUANTO HA FATTO E QUANTO STA FACENDO PER IL BENE DEL NOSTRO PAESE»

De Magistris: «Da Napoli un lavoro importante per costruire un'Unione dal volto umano»

NAPOLI. «Le città svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa. Non quella dei liberismi, del turbocapitalismo senile e del sovranismo, ma un'Europa dal volto umano, dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti». A dirlo il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, al convegno dei Cavalieri del Lavoro a Napoli. Il primo cittadino rafforza il concetto, ritornando anche sulla questione climatica. «Come al solito il vento del cambiamento è venuto dal basso, dai territori. Vediamo se i governi nazionali

sapranno coglierlo. Lo dicono i giovani di tutto il mondo, non credo che i governi possano più voltarsi dall'altra parte. Bisogna capire se molti dei rappresentanti dei governi europei che ci hanno portato al disastro sono in grado di correggersi. Se lo faranno per real politik o se non lo faranno saranno travolti dal cambiamento». Inevitabile un passaggio sulle prospettive legate alle scelte assunte dal nuovo Governo in carica: «L'Unione è ancora a trazione franco-tedesca e, in questo, l'Italia deve svolgere un ruolo importante.

Si pone la necessità di costruire un'Europa che superi la rigidità degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia, la capacità di creare giustizia sociale e di affrontare diversamente il rapporto con l'Africa e il Medio Oriente. L'Europa deve essere amica ma mai subalterna agli altri continenti». Dal canto proprio, il governatore Vincenzo De Luca su Facebook commenta: «abbiamo accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a cui va sempre il nostro ringraziamento per quanto ha fatto e sta facendo per l'Italia».

ANSAB



Amato, de Magistris e De Luca



PARTERRE FOLTO AL TEATRINO DI CORTE

Istituzioni e industriali accolgono tra gli applausi l'inquilino del Quirinale

NAPOLI. Un parterre folto e di primo livello ha accolto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. In platea, a fare gli onori di casa il presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato. Presenti il sindaco di Napoli Luigi de Magistris; il governatore campano Vincenzo de Luca; il prefetto Carmela Pagano; il ministro degli Affari europei, Enzo Amendola; l'euro-parlamentare di Forza Italia, Fulvio Martusciello; il questore Alessandro Giuliano; il vescovo di Napoli Crescenzo Sepe; il comandante Interregionale dei Carabinieri Ogaden, Vittorio Tomasone; il comandante Legione Carabinieri Campania, Maurizio Stefanizzi; il presidente di Corte d'Appello, Giuseppe De Carolis di Prossedi; l'Avvocato generale Antonio Gialanella; il comandante della polizia municipale Ciro Esposito; l'ex prefetto Carlo Schilardi, commissario di Governo alla ricostruzione post sisma di Ischia. Visti anche Massimo Verneti, titolare Quick parking; Maurizio Maddaloni, presidente del Rotary Napoli Posillipo; Amedeo Manzo, presidente della Banca di credito cooperativo di Napoli; Giancarlo Carriero, presidente della sezione Turismo dell'Unione Industriali; Marco Salvatore fondatore dell'Istituto Sdn di Ricerca e Diagnostica Nucleare; Annamaria Alois, imprenditrice della seta a San Leucio; Stefania Brancaccio, vicepresidente Sezione Metalmeccanica Confindustria Napoli, il Consigliere di Sviluppo Campania spa Mario Mustilli; l'imprenditore Paolo Graziano; Luciano Cimmino, presidente della Pianoforte Holding Spa con il suo Ceo Carlo Palmieri.

LAURA CAICO



ricorda che «il Governo lavora a una manovra di bilancio che privilegia temi fondamentali come ambiente, lavoro e crescita guardando al Mezzogiorno, perché dobbiamo tornare a crescere. Con Bruxelles abbiamo un dialogo positivo, basata su proposte in merito a questioni sociali come i migranti. Il tutto nello spirito di un Paese che vuole costruire una nuova stagione per l'Unione europea».



— Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, con il presidente dei Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato

LA CERIMONIA Serata di gala con Bellenger e il messaggio di Franceschini

“Apollo e Marsia”, dono a Capodimonte

NAPOLI. Serata di gala e d'arte Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli, dove ieri sera si è tenuta la presentazione di “Apollo e Marsia” (1757/1759), opera policroma della Real Fabbrica della porcellana di Capodimonte: è una donazione al Museo dal Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, presieduto da Gianni Carità. A presentare l'opera il direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, Sylvain Bellenger (*nella foto la consegna*). C'è stata anche la visita alla mostra “Napoli. Di lava, porcellana e musica”, l'allestimento-racconto della storia di Napoli capitale del Regno, dagli anni di Carlo di Borbone a quelli di Ferdinando II, pensata come una favola. Gli storici dell'arte del Museo di Capodimonte hanno guidato i Cavalieri del lavoro ed i loro ospiti in un'esperienza di visita unica, accompagnata dall'esecuzione di musica colta na-



poletana, eseguita dal vero dall'ensemble vocale e strumentale “La Nuova Polifonia”, a cura di Elsa Evangelista. «Siamo orgogliosi – ha detto Gianni Carità, presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro – di rendere ancora più prezioso un tesoro di inestimabile bellezza quale è il Museo e Real Bosco di Capodimonte, vanto di Napoli nel mondo». Dal canto proprio, Bellenger si dice «molto grato ai Cavalieri del Lavoro del Mezzogiorno per aver voluto donare al Museo e Real Bosco di Capodimonte un pregiato gruppo scul-

toreo della Manifattura di Porcellana voluta da Carlo di Borbone nel 1743 e tra le più raffinate d'Europa. Un esemplare molto raro. Un dono importante che va ad arricchire le nostre collezioni e il patrimonio italiano. Sono particolarmente felice di avere a Capodimonte l'energia e la creatività delle imprese italiane, la vera forza del Paese». “Apollo e Marsia” raffigurano lo scuoiamento di Marsia, così come è narrato nelle Metamorfosi di Ovidio. Non è mancato un messaggio del ministro per i Beni e le Attività culturali, Dario Franceschini: «La scelta di visitare la mostra “Napoli. Di lava, porcellana e musica” allestita nel Museo e Real Bosco di Capodimonte è particolarmente appropriata al tema “Europa. Radici-Ragioni-Futuro che ha contraddistinto il convegno annuale della Federazione dei Cavalieri del Lavoro».



PATUELLI: «L'ACCORDO DI MAASTRICHT SI PUÒ E SI DEVE VERIFICARE PER CERCARE DI FARLO FUNZIONARE MEGLIO, ANCHE PERCHÉ NON È STATO COMPLETAMENTE APPLICATO»

Carità: «Per crescere occorre stabilità di governo, non si può cambiare continuamente»

NAPOLI. «L'Italia è uno dei grandi Paesi fondatori dell'Europa ed è tutt'ora una delle grandi realtà manifatturiere del mondo. Ha dunque il diritto, prima che il dovere, di contribuire a costruire una nuova Europa. Ma per farlo, occorre avere l'autorevolezza e la credibilità di chi sa affrontare i propri ritardi. E deve quindi riuscire a trovare una stabilità di governo duratura, non si può cambiare Esecutivo ogni battito d'ali». A dirlo è Gianni Carità, presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, intervenendo al

convegno al Teatro di Corte di Palazzo Reale. «L'Italia ha bisogno urgente di riforme profonde, non perché lo chiede l'Europa ma perché lo chiedono i giovani. Bisogna recuperare il giusto clima di collaborazione istituzionale, più volte sollecitato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, affinché si proceda sulla strada delle riforme e la prossima legislatura europea rilanci l'Unione partendo dalle radici dell'Europa unita». Dal canto proprio, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, sottolinea che «Maastricht si può e si deve verificare, si deve fare una verifica di come ha funzionato per cercare di farlo funzionare meglio, senza far finta che sia stato applicato in tutto perché, in questo quarto abbondante di secolo, in larga parte non è stato applicato». Infine: «A 28 anni da Maastricht dovremmo discutere non se si è fatto bene allora, perché a mio avviso la storia fatta con i "se" e con i "ma" non porta a niente, ma se l'esperienza di oltre un quarto di secolo abbia prodotto qualche miglioramento».

ANSAB



IL CONVEGNO Il numero uno della Federazione: «Responsabilità anche nostra, il Mezzogiorno necessita di un processo di integrazione»

D'Amato: «Sud questione nazionale»

«L'Italia può crescere attraverso investimenti in infrastrutture e con le riforme»

DI ANTONIO SABBATINO

NAPOLI. «L'Italia ha un ruolo importante per costruire in Europa un percorso più forte e consentire la salvezza e la sua unità politica». Ma, per farlo, anzitutto «deve affrontare le proprie contraddizioni effettuando quelle le riforme necessarie» dando al contempo «al Mezzogiorno d'Italia una piena visione di integrazione in un processo che non può non essere tutto italiano». Il presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato, parlando all'uditorio del Teatro di Corte del Palazzo Reale con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella seduto in platea, riconosce il ruolo, a suo dire decisivo, dell'Italia per il ritorno alla competitività dell'Europa. Per passare dalle parole ai fatti però, un'attenzione particolare

deve essere rivolto al Sud, dove un serio piano per il lavoro e di investimenti sembrano non più rinviabili: «Il Mezzogiorno è questione nazionale, della siamo responsabili anche noi». Parlando delle responsabilità che il Governo deve assumersi, D'Amato dice: «Vanno realizzate riforme fondamentali, indispensabili affinché l'Italia possa riprendere a crescere e possa anche recuperare autorevolezza in Europa» attraverso non solo «il rilancio degli investimenti per le infrastrutture» ma anche acquisendo quella «capacità di riacquistare competitività per la riforma del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione. L'elenco delle cose da fare lo conosciamo, ora quelle cose vanno fatte». Tema divenuto di dominio pubblico, come dimostrato dalle centinaia e centinaia di migliaia di persone scese in piazza in tutto il mondo nella giornata di venerdì, per la terza volta, è quello della salvaguardia dell'ambiente. «Salvare il pianeta ed essere dal punto di vista ambientale sostenibili è una neces-

sità di tutti ed è imprescindibile, soprattutto da parte di quelle aziende che risultano essere sane – è la convinzione di D'Amato - Immaginare che lo sviluppo tecnologico e industriale possano essere in contraddizione con la sostenibilità ambientale è assolutamente fuorviante. Senza crescita economica non possono esserci investimenti per l'economia sostenibile». Ecco, le prospettive economiche sono il punto nodale per un continente che sembra aver smarrito il proprio appeal a fronte della crescita di Paesi come la Cina, l'India o della politica dell'«America first» portata avanti dal capo della Casa Bianca Donald Trump. Secondo D'Amato «l'Europa si trova in un rischio ancora maggiore di emarginarsi. Abbiamo dimenticato che la crescita con la tecnologia deve essere accompagnata con lo sviluppo interno, come per esempio avvenuto in Italia con la manifattura negli anni '50. Ogni volta che il ceto medio soffre o viene oppresso», a causa di congiunture economiche negative, «nascono poi intolleranze, razzismi, con sentimenti che hanno proiettato nel secolo scorso ombre terribili che noi dobbiamo saper combattere».



Antonio D'Amato durante il proprio intervento al convegno dei Cavalieri del Lavoro (Fotoservizio Agn/De Luca)



QUOTIDIANI

27 settembre 2019

Domani alle 9

I Cavalieri del Lavoro a Palazzo Reale C'è Mattarella

«**E**uropa: Radici Ragioni Futuro» è il titolo e il tema di un convegno promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro per domani a Napoli. I lavori si apriranno alle ore 9 a Palazzo Reale ed è prevista tra le altre anche la presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dopo i saluti del sindaco Luigi de Magistris sarà Gianni Carità, presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ad aprire i lavori. Seguirà la relazione su «Europa: le radici» di Ernesto Galli della Loggia, professore emerito di Storia Contemporanea alla Scuola Normale di Pisa. Seguirà la tavola rotonda con Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale, Sebastiano Maffettone, professore ordinario di Filosofia Politica – Luiss Guido Carli di Roma, mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la vita e

Gran Cancelliere del Pontificio istituto Giovanni Paolo II. Seguirà la relazione su «Europa: le ragioni» di Angelo Panebianco, professore ordinario a Scienze Politiche - Università di Bologna. Quindi la seconda tavola rotonda con Ferdinando Nelli Feroci, presidente Istituto Affari Internazionali, Antonio Patuelli, Cavaliere del Lavoro e presidente Associazione Bancaria Italiana, Elena Zambon Cavaliere del Lavoro. L'ultima relazione della giornata sarà tenuta da Alberto Quadrio Curzio, professore emerito di Economia Politica –Università Cattolica di Milano e presidente emerito dell'Accademia dei Lincei, sul tema «Europa: il futuro». Le conclusioni saranno affidate ad Antonio D'Amato, presidente della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro. Coordinerà la giornalista Lucia Annunziata.

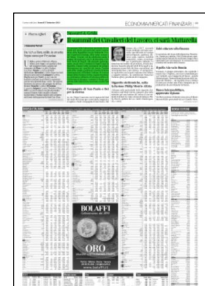
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sussurri & Grida

Il summit dei Cavalieri del Lavoro, ci sarà Mattarella

Al convegno della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro sarà presente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il tema? Si parlerà di Europa, delle radici comuni e del futuro. L'evento, cui ha collaborato anche il gruppo Mezzogiorno, sarà il 28 settembre al Palazzo Reale di Napoli. Alla giornata parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, Gianni Carità, presidente del gruppo Mezzogiorno dei cavalieri del lavoro, Ernesto Galli della Loggia, professore emerito di Storia contemporanea all'Istituto italiano di Scienze umane della Normale di Pisa, Angelo Panebianco, professore ordinario di Scienza politica all'Università di Bologna e Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale cavalieri del lavoro.



QUOTIDIANI

25 settembre 2019

Economia



«GENERALI NON FARÀ
NUOVI INVESTIMENTI
IN SOCIETÀ LEGATE
AL SETTORE CARBONE»

Gabriele Galateri
Presidente Generali

Fax 081 7947364
economia@ilmattino.it

M

Giovedì 26 Settembre 2019
ilmattino.it

Milano	Milano	Francoforte	Londra	Parigi	Tokyo	New York	New York	Tassi	Milano
Ftse Italia All Share	Ftse/Mib	Dax	Ft 100	Cac 40	Nikkei	Dow Jones (ore 19)	Nasdaq (ore 19)	Euribor	BTP-BUND
23.715,91	21.788,22	12.234,18	7.289,99	5.583,80	22.020,15	26.953,06	8.020,08	-0,373	141,6
▼ -0,54%	▼ -0,51%	▼ -0,59%	▼ -0,02%	▼ -0,79%	▼ -0,36%	▲ +0,54%	▲ +0,33%	▲ +4,19%	▼ -0,35%

Nando Santonastaso

Solo un'Italia "autorevole, credibile e unita" può rilanciare il progetto europeo, avverte Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro che sabato prossimo a Napoli, presente il Capo dello Stato Sergio Mattarella, dedica il convegno annuale al tema delle radici, delle ragioni e del futuro dell'Europa. Ma serve realizzare riforme sempre più indifferibili, e soprattutto la "piena e condivisa integrazione del Mezzogiorno, mortificato oltre misura negli ultimi 15 anni", spiega l'ex presidente di Confindustria.

Da qui anche la scelta della sua Napoli come sede dell'evento, presidente?

«Napoli è una città autenticamente europea. La sua storia millenaria è sempre stata legata strettamente all'Europa, nel segno di una continuità che è anche e soprattutto culturale. Ma Napoli è anche il simbolo di un Mezzogiorno che all'inizio degli anni Duemila aveva iniziato un percorso di avvicinamento agli standard medi europei e che poi è stato costretto e, al tempo stesso, si è relegato nella più assoluta paralisi, fino al gravissimo ritardo di oggi. Immaginare, però, che solo un pezzo dell'Italia possa diventare europeo senza che tutto il Paese unito partecipi a questo processo non ha alcun senso».

Sarà questo il compito più faticoso che attende il nuovo governo?

«Tutti i Cavalieri del Lavoro sono concordi nel ritenere che l'unità del Paese non possa essere messa in discussione. Gli anni di piombo, caratterizzati da forti conflitti ideologici, sono alle nostre spalle. Scomparse le ideologie, si sono smarriti anche valori e ideali. In questo contesto, l'indebolimento del ceto medio, che è la vera spina dorsale della democrazia, fa emergere sempre di più egoismi e intolleranze. Questo non è solo un problema nazionale. E' la crisi che stanno vivendo tutte le grandi democrazie occidentali».

Il nostro è quindi un Paese di muri e di populismi?

«La rincorsa dei localismi e degli egoismi di provincia rappresenta un serio pericolo sia per l'Italia, sia per l'Europa che vogliamo costruire. Il nuovo governo dovrà rilanciare la competitività del sistema-Paese, rimettere in moto un serio percorso di sviluppo indispensabile per creare le risorse necessarie per investire in equità, inclusione e opportunità per i più svantaggiati. E lo dovrà fare in questo ordine».

A cosa pensa quando parla del ruolo dell'Italia in Europa?

«L'Italia è uno dei paesi fondatori dell'Europa. Per la nostra storia, per la nostra cultura, per il nostro peso economico e industriale, abbiamo un ruolo fondamentale da svolgere nella costruzione di un'Europa più unita sul piano politico, più integrata sul piano istituzionale e più competitiva su quello economi-

Intervista **Antonio D'Amato**

«Solo con riforme vere l'Italia tornerà leader»

► Il presidente dei Cavalieri del Lavoro ► «La rincorsa dei localismi e degli egoismi di provincia rappresenta un serio pericolo»
«Giovani e cultura sono la priorità»



SCOMPARE
LE IDEOLOGIE
SENZA VALORI
E IDEALI
SI È INDEBOLITO
IL CETO MEDIO

È LA VERA SPINA
DORSALE
DELLA DEMOCRAZIA
UN PROBLEMA
NON SOLO
ITALIANO

co. Uscendo dalle vecchie contrapposizioni tra euro-ottimisti a tutti i costi o sovranisti dell'ultim'ora, superando complessi di inferiorità da un lato o arroganze dall'altra, dobbiamo saper riaprire un percorso politico e istituzionale che porti fuori dal guado, pericoloso, la costruzione della casa comune europea. E dobbiamo farlo dimostrando che sappiamo essere un paese cresce, che compete e che vive i valori fondanti della cultura europea».

E quindi da dove partiamo?

«Dobbiamo rilanciare gli investimenti, pubblici e privati. Dobbiamo fare, e in fretta, quelle riforme indispensabili per rendere competitivo il nostro paese, per attrarre investimenti anziché farli fuggire. Ci siamo mai chiesti perché i capitali stranieri non vengono più da noi e preferiscono altri paesi? Perché anziché costruire fabbriche e ampliare la base produttiva si limitano, se va bene, a rilevare marchi di successo? Nonostante l'Italia sia un paese ricco di imprenditori e ancora con una grande vocazione industriale, non siamo competitivi e continuiamo a non realizzare le riforme necessarie per esserlo a livello internazionale.

È un suo ricorrente cavallo di battaglia.

«Continuo a pensare che per il nostro Paese sia indispensabile procedere lungo questa strada: dall'adeguamento infra-

strutturale alle bonifiche ambientali per la tutela del territorio, da una maggiore flessibilità del mercato del lavoro ad una giustizia efficiente e veloce, dalla modernizzazione della Pubblica amministrazione ad un fisco meno oppressivo e più trasparente. Ma il vero punto di partenza è un altro».

Quale, presidente?

«L'investimento sulla formazione dei giovani e sulla cultura. L'education è sempre stata un'assoluta priorità del Paese ma da troppi anni viene indebolita e compromessa da mini-riforme e riformicchie. Con conseguenze drammatiche. Perché un Paese che mortifica le sue città d'arte per incuria e mancanza di manutenzione e costringe i suoi giovani, dopo averli formati, ad emigrare, è un Paese che deprime la sua credibilità. E danneggia anche le imprese».

E il Mezzogiorno, soprattutto.

«Assolutamente. Eppure, grandi potenzialità di sviluppo del Paese sono in quest'area. Prenda ad esempio le grandi difficoltà che incontriamo in più parti d'Italia e all'estero nel reperire manodopera, non solo qualificata. Avere a disposizione nel Sud un grande bacino di giovani, spesso dotati di un livello di preparazione elevato, rappresenta un'opportunità da cogliere, un vero vantaggio competitivo».

Ma da dove si riparte? Dalla proposta del presidente Mattarella all'Europa di rivedere ad

esempio il Patto di stabilità?

«Certo. Rigore e crescita non sono in contraddizione tra di loro. Quanto più saremo rigorosi sui conti pubblici, tanto più potremo chiedere e ottenere maggiore flessibilità per gli investimenti strutturali. Il vero problema è che l'Italia da troppi anni non investe su se stessa e non cresce. Ma se l'Unione deve superare la logica ragionieristica del rapporto Pil-debito pubblico,

Il convegno

“Europa, radici, futuro” sabato a Palazzo Reale

Il convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro su “Europa, radici, futuro” si tiene sabato mattina al Teatro di corte di Palazzo reale. Dopo i saluti del sindaco di Napoli Luigi de Magistris, sarà Gianni Carità, Presidente del Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ad aprire i lavori. Seguirà la relazione su “Europa: le radici” di Ernesto Galli della Loggia. Poi prima tavola rotonda con Giovanni Maria Flick, Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Sebastiano Maffettone, e monsignor Vincenzo Paglia. Seguirà la relazione su “Europa: le ragioni” di Angelo Panebianco e una seconda tavola rotonda con Ferdinando Nelli Feroci, Presidente Istituto Affari Internazionali, Antonio Patuelli, presidente Abu ed Elena Zambon. L'ultima relazione della giornata sarà tenuta dall'economia Alberto Quadrio Curzio. Le conclusioni saranno affidate ad Antonio D'Amato.

L'Italia deve recuperare autorevolezza e credibilità».

L'Europa è ancora una scelta irrinunciabile?

«L'Europa intanto è la dimensione indispensabile alla quale noi dobbiamo guardare».

La convince questa svolta ambientalista della nuova Commissione? Avrà sempre meno peso l'industria nello sviluppo del continente?

«La tutela dell'ambiente è assolutamente necessaria. La sostenibilità del pianeta è una priorità indiscutibile di tutti noi, di ciascuno di noi. Non c'è alcuna contrapposizione con lo sviluppo economico. Anzi, solo la tecnologia e le risorse economiche generate da un'Europa che compete e che cresce possono garantire gli investimenti in energia pulita, economia circolare, protezione dell'ambiente».

Basterà l'Europa più green a resistere ai grandi players dell'economia mondiale?

«L'Europa non avrà alcuna chance se rimarrà divisa. Può al contrario essere decisiva nel riequilibrare un sistema di sostenibilità globale perché rappresenta il più grande mercato del mondo e l'area nella quale per storia, cultura e capacità di creare benessere sociale non ha rivali. Oggi siamo di fronte sul piano internazionale ad uno scontro di civiltà che si può superare se accettiamo gli altri e nel contempo riconosciamo noi stessi. La capacità di includere è la migliore garanzia per la pace: negare le radici giudaico-cristiane dell'Europa non aiuta, specie in un mondo sempre più confuso e teso nel quale le ombre lunghe e scure del protezionismo, del razzismo e dell'intolleranza sociale si stendono ancora in maniera preoccupante. Equità, solidarietà, tutela dei diritti, sostenibilità ambientale devono diventare i veri pilastri del nuovo equilibrio mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice L.1) Denominazione e indirizzo: Centrale di Committenza - Comune di Napoli (ASIA) NAPOLI SpA Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli contatti: cdc.comune.napoli.asia@pec.it Sezione II: Oggetto (L.1.1) Denominazione: Gara cde/019/2019 - la fornitura di n. 8 autocarri 2 assi di massa complessiva 12 t, allestiti con compattatore a carico posteriore da 10 m3 (L.1.5) Valore totale stimato: 1.750.000,00 EUR IVA esclusa (L.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: si (L.2.1) Lotto 1 CIG: 799255510A Valore stimato EUR 880.000,00. (L.2.1) Lotto 2 CIG: 7992568BC1 Valore stimato EUR 880.000,00. (L.2.5) Criteri di aggiudicazione: il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara (L.2.7) Durata in mesi: 24 (L.2.11) Informazioni relative alle opzioni. Opzioni: no. Sezione IV: Procedura (IV.1.1) Tipo procedura: aperta (IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte Data: 21/11/2019 Ora locale: 12:00. (IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte. Data: 25/11/2019 Ora locale: 10:00. Sezione VI: Altre informazioni (VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it. Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Giuseppina Napolitano f.to Il RASA della Centrale di Committenza dott. Ferdinando Coppola

Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

QUOTIDIANI

21 settembre 2019

Al museo di Capodimonte apre la mostra «Napoli Napoli. Di lava, porcellana e musica» dedicata a De Simone
Viaggio nella storia dagli anni dei Borbone: costumi di scena del San Carlo, quadri, arredi e animali impagliati

Va in scena il Settecento

**DAL CONSERVATORIO
L'ARPA STRADIVARI
E I PIANOFORTI
APPARTENUTI
A PAISIELLO
E CIMAROSA**

**IL PERCORSO
È ACCOMPAGNATO
DA ASCOLTI
IN CUFFIA:
PARTITURE PER
NARRARE UN'EPOCA**

Maria Pirro

Da oggi i costumi di scena del San Carlo e le porcellane della Real fabbrica sono in mostra nel museo di Capodimonte. Rappresentano una sintesi originale del Settecento partenopeo e oltre, delle fasi principali dell'evoluzione delle arti scandita da 150 abiti, di Ungaro o Nicoletti, e da oltre 300 pezzi di artigianato sui mille esposti nelle 19 sale dell'appartamento reale. È un viaggio nella storia, dagli anni Carlo di Borbone, completato dall'ascolto della musica dell'epoca: Pergolesi, Scarlatti, Pacini, Leo, Jommelli.

«Napoli Napoli. Di lava, porcellana e musica», a cura del direttore del museo Sylvain Bellenger e promossa con il soprintendente del San Carlo Rosanna Purchia, è in programma fino al 21 giugno. Ha una scenografia ideata dall'artista francese Hubert le Gall, con sculture di Righetti, biscuit di Tagliolini, terraglie Del Vecchio e Giustiniani, vasi archeologici della collezione De Ciccio. La «colonna sonora» è selezionata da Elsa Evangelista, ex direttrice del conservatorio («Conosciuta a Chicago grazie al maestro Muti», ricorda Bellenger). E, da San Pietro a Majella, provengono alcuni strumenti prestigiosi come l'unica arpa Stradivari e i pianoforti di Paisiello e Cimarosa. Tra gli oggetti più preziosi, il «Corredo d'altare» in porcellana bianca, l'«Immacolata concezione», cui si aggiungono manifatture europee, cinesi ed egiziane, bronzi, il servizio con i pomelli di zuppiere che raffigurano un bimbo che strozza un'oca, dipinti e arredi, minerali e animali tassidermizzati. E, tra gli esemplari, le specie provenienti dal bosco di Capodimonte

che sono conservate nel Centro musei delle scienze naturali e fisiche della Federico II, con il canto degli uccelli in sottofondo.

Ogni sala è a tema: quella sulla musica sacra è associata allo Stabat Mater, per proseguire con la musica profana e la sala del potere (in allestimento permanente), il Gran tour e l'eruzione del Vesuvio e i Pulcinella. C'è uno spazio per le parrucche (una a forma di fallo) realizzate per l'occasione dalla sartoria del lirico napoletano diretta da Giusi Giustino, e i brani si ascoltano attraverso speciali cuffie, dette dinamiche, che si attivano passando da un ambiente all'altro (ieri, all'anteprima, gli ultimi test per risolvere qualche problema tecnico). Il commento critico è di Alessandro De Simone, nipote del maestro cui la mostra è dedicata. «È lo spirito più giovane e sovversivo della città», sostiene Bellenger, proponendo la figura di Maria Carolina d'Asburgo, regina dallo spirito illuminista che fuoriesce una da tazza gigante di porcellana. «Entrate in scena!» è l'invito ai visitatori rivolto dal direttore.

Poi si attraversa il trompe-l'oeil di Tommaso Ottieri che riproduce i palchi rossi del San Carlo ed è un susseguirsi di spaccati della vita quotidiana, cambiamenti delle mode e dei canoni estetici. Parte all'improvviso l'inno ufficiale della restaurazione borbonica. Si vedono sedie appese ai muri come tele, e nella stanza del gioco, i personaggi con gli abiti d'epoca appaiono ai limiti della decenza. Settecento protagonista. «Si tratta di una festa - spiega Bellenger - che celebra l'unità delle arti e racconta le avventure degli eroi dell'opera che fuggono dal teatro per incontrare la vera storia a Capodimonte. Ma la storia

è sempre una finzione». «E questa è una straordinaria opportunità di condivisione di intenti nel segno di un'antica assonanza culturale», sottolinea Purchia.

Merito di una squadra giovane: Alessandra Zaccagnini, 29 anni, storica dell'arte è una dei curatori, Francesca Dal Lago, 30 anni, il coordinatore unico del progetto, e Maria Rosaria Sansone, 43, la sola con un contratto stabile. «Abbiamo bisogno di questa generazione che ha competenze straordinarie», certifica Bellenger, invocando assunzioni rapide. Annunisce Patrizia Boldoni, consigliere del governatore per le politiche culturali. Interviene Giovanni Lombardi, sponsor tecnico («Due terzi della spesa è sostenuta da privati, e una cena con 500 cavalieri del lavoro prevista prossimamente ci permetterà di acquistare una statua rara di Apollo e Marsia per il museo», anticipa Bellenger). Tira le somme l'avvocato Errico di Lorenzo: l'iniziativa è anche in collaborazione con gli Amici di Capodimonte onlus, e con Rosanna Cappelli, direttore arte mostre e musei Electa. «Ci sono anche le didascalie a misura di bambino», aggiunge Bellenger. Il gran finale è la video-installazione realizzata nella reggia borbonica da Stefano Gargiulo (Kaos Produzioni), che spalanca simbolicamente le finestre della reggia, riporta al centro il Vesuvio, «L'osteria di Marechiaro» rivisitata da De Simone, e chiude con i fuochi di artificio il percorso multisensoriale. Prossime tappe: dopo il 21 giugno, il riallestimento dell'appartamento reale e un'altra mostra, ma su Degas a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE OPERE In esposizione oltre 1000 oggetti, più di 300 porcellane delle collezioni di Capodimonte e Napoli, e più di 150 costumi di scena del teatro San Carlo con firme prestigiose



NARRAZIONI Il direttore del museo di Capodimonte Bellenger. Accanto, il percorso con le cuffie. A sinistra, la sovrintendente del San Carlo Purchia (SERGIO SIANO PER NEWFOTOSUD)

Sabato Mattarella al Teatrino di Corte

NAPOLI. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parteciperà al convegno della **federazione nazionale dei cavalieri del Lavoro** su “Europa: Radici, Ragioni, Futuro” in programma sabato prossimo al teatrino di corte di Palazzo Reale. L’evento inizierà alle 9 con i saluti del sindaco Luigi de Magistris. Seguiranno le relazioni di Gianni Carità, presidente del Gruppo Mezzogiorno dei **Cavalieri del Lavoro**, di Ernesto Galli della Loggia, professore emerito di storia contemporanea alla Normale di Pisa, Giovanni Maria Flick, presidente emerito della corte Costituzionale, Sebastiano Maffetone, professore ordinario di filosofia politica della Luiss Guido Carli di Roma, monsignor Vincenzo Paglia, presidente della pontificia accademia per la vita, Angelo Panebianco, ordinario di Scienza Politica all’università di Bologna, Ferdinando Nelli Feroci, presidente dell’istituto Affari Internazionali, Antonio Patuelli, **cavaliere del Lavoro** e presidente dell’associazione Bancaria Italiana, Elena Zambon, **cavaliere del Lavoro** e presidente Zambon, Alberto Quadrio Curzio, professore emerito di Economia politica della Cattolica di Milano e dell’accademia dei lincei.



AGENZIE DI STAMPA

INDICE

- 1.QBXB - 28/09/2019 06.31.02 - +++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++
- 2.AGI - 28/09/2019 07.00.38 - Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) =
- 3.ADNK - 28/09/2019 09.44.19 - OGGI IN ITALIA - POLITICA: MATTARELLA A NAPOLI, CONTE A BOLOGNA =
- 4.ADNK - 28/09/2019 09.44.37 - OGGI IN ITALIA - ECONOMIA: VISCO ALLE GIORNATE DI ECONOMIA, A BOLOGNA IL VILLAGGIO COLDIRETTI =
- 5.AGI - 28/09/2019 10.00.20 - Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) (AGGIORNATA) =
- 6.AGI - 28/09/2019 10.09.30 - Ue: de Magistris, deve avere volto umano ed essere vicina a gente =
- 7.TMN - 28/09/2019 10.10.18 - Ue, de Magistris: fatti ci faranno capire vero ruolo dell'Italia
- 8.DIRE - 28/09/2019 10.17.23 - UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO
- 9.ADNK - 28/09/2019 10.18.16 - UE: DE MAGISTRIS, 'ANCORA A FORTE TRAZIONE FRANCO-TEDESCA' =
- 10.QBXO - 28/09/2019 10.19.39 - Ue: de Magistris, nuova Europa sia piu' solidale
- 11.DIRE - 28/09/2019 10.29.49 - UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO / VIDEO
- 12.AGI - 28/09/2019 10.31.28 - Ue: monsignor Paglia, "Ignoranza madre dei fondamentalismi" =
- 13.ADNK - 28/09/2019 10.47.51 - NAPOLI: DE MAGISTRIS, 'EUROPA DEL CAMBIAMENTO VIENE DAL BASSO, I GOVERNI DEVONO FARE DI PIU' =
- 14.ADNK - 28/09/2019 10.59.15 - GOVERNO: D'AMATO, 'ABBIAMO RIFORME INDISPENSABILI PER RIPRENDERE A CRESCERE' =
- 15.ADNK - 28/09/2019 10.59.38 - UE: D'AMATO, 'ITALIA HA RUOLO IMPORTANTE PER CONSENTIRE PIU' CRESCITA' =
- 16.ADNK - 28/09/2019 10.59.53 - CLIMA: D'AMATO, 'NO CONTRADDIZIONE TRA SVILUPPO ECONOMICO ED ECONOMIA SOSTENIBILE' =
- 17.TMN - 28/09/2019 11.00.10 - Ue, D'Amato: riforme per recuperare autorevolezza in Europa
- 18.QBXB - 28/09/2019 11.17.31 - Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte
- 19.QBXO - 28/09/2019 11.17.56 - Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte
- 20.DIRE - 28/09/2019 11.22.28 - GOVERNO. D'AMATO: RIFORME SONO UNA NECESSITÀ
- 21.QBXB - 28/09/2019 11.28.29 - Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali
- 22.QBXO - 28/09/2019 11.28.56 - Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali
- 23.QBXB - 28/09/2019 11.50.48 - Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro
- 24.QBXO - 28/09/2019 11.50.48 - Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro
- 25.QBXO - 28/09/2019 11.54.11 - Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma
- 26.AGI - 28/09/2019 11.59.03 - Mattarella: a Napoli, accolto da De Luca e de Magistris =
- 27.AGI - 28/09/2019 12.00.38 - Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma =
- 28.ADNK - 28/09/2019 12.00.41 - UE: PATUELLI, 'RISPOSTA A CRISI FU EMERGENZIALE E NON STRATEGICA' =
- 29.DIRE - 28/09/2019 12.01.33 - UE. D'AMATO: PIÙ FORTE, ITALIA HA RUOLO

FONDAMENTALE

- 30.AMB - 28/09/2019 12.02.23 - AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ
- 31.DIRE - 28/09/2019 12.02.23 - AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ
- 32.TMN - 28/09/2019 12.24.53 - Presidente Mattarella a Napoli per convegno Cavalieri del Lavoro
- 33.ADNK - 28/09/2019 12.31.09 - UE: PATUELLI, 'MAASTRICHT NON E' DOGMA, SI PUO' FARE VERIFICA' =
- 34.AGI - 28/09/2019 12.37.54 - Mattarella: a Napoli il lungo applauso da Cavalieri del Lavoro =
- 35.TMN - 28/09/2019 12.38.43 - Ue, Patuelli: Maastricht non è un dogma
- 36.TMN - 28/09/2019 12.38.55 - Mattarella a Napoli, applausi da Cavalieri del Lavoro
- 37.DIRE - 28/09/2019 12.44.20 - NAPOLI. APPLAUSI A MATTARELLA DA CAVALIERI DEL LAVORO
- 38.ADNK - 28/09/2019 12.49.17 - CAVALIERI LAVORO: MATTARELLA A CONVEGNO NAPOLI, PER LUI LUNGO APPLAUSO =
- 39.TMN - 28/09/2019 13.10.33 - Clima, D'Amato: sostenibilità ambientale necessità di tutti
- 40.TMN - 28/09/2019 13.11.06 - Ue, D'Amato: Italia ha ruolo importante da svolgere in Europa
- 41.AGI - 28/09/2019 13.25.33 - Mattarella: lascia teatro Palazzo Reale dopo convegno Cavalieri lavoro =
- 42.TMN - 28/09/2019 13.29.46 - Presidente Mattarella lascia Napoli dopo convegno Cavalieri Lavoro
- 43.QBXB - 28/09/2019 14.19.05 - Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno
- 44.QBXO - 28/09/2019 14.19.06 - Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno
- 45.QBXB - 28/09/2019 14.28.01 - Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina
- 46.QBXO - 28/09/2019 14.28.33 - Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina
- 47.QBXO - 28/09/2019 14.32.36 - Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti
- 48.QBXB - 28/09/2019 14.32.37 - Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti
- 49.ADNK - 28/09/2019 15.12.17 - CAVALIERI LAVORO: DOPO CONVEGNO MATTARELLA VISITA PALAZZO REALE DI NAPOLI =
- 50.ADNK - 28/09/2019 15.13.13 - MANOVRA: PATUELLI, 'BENE SENSIBILIZZAZIONE OPINIONE PUBBLICA SU PAGAMENTI TRACCIATI' =

QBXB, 28/09/2019

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++

ZCZC0536/SXA

XUC53261_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

+++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++

(ANSA) - ROMA, 28 SET - Questi i principali appuntamenti di oggi:

++ POLITICA ++

NAPOLI - Palazzo Reale, Teatrino di Corte ore 12.00

Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, 'Europa. Radici-Ragioni-Futuro' con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella FOTO

BOLOGNA - Parco della Montagnola ore 10.00

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte alla Coldiretti FOTO

MILANO - Teatro Manzoni ore 11.00

Fi, 'Giu' le mani dalle pensioni', con Berlusconi FOTO

FIRENZE - ore 12.30

Wired Next fest, con Matteo Renzi, Brunello Cucinelli, Ferzan Ozpetek, Fabrizio Salini, Luigi De Siervo, Lorenzo Bini Smaghi, Marco Gay, Riccardo Puglisi, Francesca Archibugi, Beatrice Venezi, Tito Stagno FOTO

MILANO - piazza del Duomo ore 17.00

La settimana del sordo in Lombardia con Salvini

MANTOVA - Piazza Manzoni ore 20.30

Festa della Lega, incontro con Salvini FOTO

++ ECONOMIA E FINANZA ++

TORINO - Corso Palestro 14 ore 9.30

Festa del condominio con Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia

FERRARA - Teatro Corso Martiri della Liberta' 5 ore 17.00

Premio Estense, con il presidente Confindustria, Vincenzo Boccia

LANCIANO (CHIETI) - Palazzo degli Studi, Corso Trento e Trieste.

Mani Visibili, con il ministro per il Sud Provenzano, il governatore della Banca d'Italia Visco, il presidente della Biennale di Venezia Baratta

++ MONDO ++

AFGHANISTAN - Elezioni presidenziali FOTO

++ CRONACA ++

TRIESTE - Trieste Next, ore 12.00

Festival della ricerca scientifica, presentazione della nave
Laura Bassi, nuova rompighiaccio per la ricerca polare
italiana con il ministro Fioramonti

++ SPORT ++

DOHA (QATAR) - Mondiali di atletica leggera FOTO

BRADFORD-HARROGATE (GRAN BRETAGNA) - Mondiali di ciclismo, prova
in linea elite femminile FOTO

SOCHI (RUSSIA) - Formula 1, Gp di Russia, qualifiche FOTO

TORINO - Allianz Stadium ore 15.00

Serie A, Juventus-Spal, 6 giornata, anticipo FOTO

CITTA' VARIE - ore 15.00

Serie B, 6 giornata

GENOVA - Stadio Luigi Ferraris ore 18.00

Serie A, Sampdoria-Inter 6 giornata anticipo FOTO

REGGIO EMILIA - Stadio Citta' del Tricolore ore 20.45

Serie A, Sassuolo-Atalanta 6 giornata anticipo FOTO
(ANSA).

RED/SCD

28-SET-19 06:30 NNNN

Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) =

Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) =

(AGI) - Roma, 28 set. -

= DEF: si lavora alla nota di aggiornamento che lunedì' sarà in Consiglio dei ministri.

= GIUSTIZIA: Stati generali per la riforma dell'ordinamento con Poniz e Caiazza.

= TRUMP: prende corpo l'impeachment per il 'caso Ucraina', crepe nel fronte repubblicano.

= POLITICA

Mattarella al convegno nazionale a Napoli "Europa.

Radici-Ragioni-Futuro" promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Conte al Villaggio Coldiretti di Bologna.

Salvini a Milano e Mantova.

Umbria: Meloni a Perugia presenta le liste.

FI: Berlusconi a Milano per incontro sulle pensioni.

Sinistra Italiana: direzione nazionale.

Vita Italia: a Palazzo Vecchio il Wired Next Fest con Renzi e ad Rai Salini.

= ECONOMIA

Mani Visibili, le Giornate di Economia Marcello de Cecco a Lanciano con Visco.

Premio Estense a Ferrara con Boccia (Confindustria).

= ESTERI

Afghanistan: si aprono le urne per le presidenziali nel Paese sconvolto da 18 di conflitto. Oltreché per il capo dello Stato si vota per i consigli provinciali e distrettuali.

Hong Kong: quinto anniversario della "rivolta degli ombrelli", attese nuove proteste.

Onu: continua l'Assemblea generale delle Nazioni. Attesi, tra gli altri, i discorsi dei rappresentanti di Siria di Austria.

= CRONACA

Ghiacciaio Courmayeur: alle 10,45 conferenza stampa del presidente della Val d'Aosta Fosson e il sindaco sulle misure di Protezione civile attuate.

Polizia: concerto della Banda alla presenza del ministro Lamorgese e del Capo della Polizia Gabrielli.

Neonato trovato morto in un cespuglio, sviluppi.

Universita': Fioramonti a Trieste per la presentazione della N/R Laura Bassi, la nuova rompighiaccio per la ricerca polare italiana. (AGI)

Tig

280700 SET 19

NNNN

OGGI IN ITALIA - POLITICA: MATTARELLA A NAPOLI, CONTE A BOLOGNA =

ADN0107 7 FDG 0 ADN FDG NAZ

OGGI IN ITALIA - POLITICA: MATTARELLA A NAPOLI, CONTE A BOLOGNA =

Roma, 28 set. (AdnKronos) - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella interviene alle ore 12,00 al Convegno nazionale "Europa. Radici-Ragioni-Futuro" promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, presso il Palazzo Reale - Teatrino di Corte, a Napoli.

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, interviene al 'Villaggio Coldiretti' a Piazza Otto Agosto, a Bologna, alle 10.45.

Matteo Salvini alle ore 17.30 a Milano, in Piazza del Duomo per Evento ENS Ente Nazionale Sordi "La settimana del sordo in Lombardia". Alle 20.30 a Viadana, nel Mantovano per Festa Lega in piazza Manzoni.

Giorgia Meloni alle 10.30, sarà a Perugia (Sala dei Notari, Piazza IV Novembre, 1) per la presentazione dei candidati di Fratelli d'Italia alle elezioni regionali in Umbria.

(Pol/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 09:44

NNNN

OGGI IN ITALIA - ECONOMIA: VISCO ALLE GIORNATE DI ECONOMIA, A BOLOGNA IL VILLAGGIO COLDIRETTI =

ADN0109 7 FDG 0 ADN FDG NAZ

OGGI IN ITALIA - ECONOMIA: VISCO ALLE GIORNATE DI ECONOMIA, A BOLOGNA IL VILLAGGIO COLDIRETTI =

Roma, 28 set. (AdnKronos) - Appuntamento anche oggi a Bologna al Villaggio della Coldiretti dove è atteso il Premier Giuseppe Conte. A Napoli è in programma il convegno nazionale 2019 "Europa - Radici - Ragioni - Futuro". Organizzato dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno. Interviene Antonio Patuelli, Presidente Abi. Proseguono le Giornate di Economia Marcello de Cecco a Lanciano. Nel pomeriggio, interviene, tra gli altri, il Governatore di Bankitalia Ignazio Visco, oltre al direttore generale di Assonime, Stefano Micossi, e agli economisti Jean Paul Fitoussi, Marcello Messori, Paolo Paesani.

(Sec/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 09:44

NNNN

Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) (AGGIORNATA) =

Nota ai caporedattori: i servizi di oggi (AGI) (AGGIORNATA) =
(AGI) - Roma, 28 set. -

= DEF: si lavora alla nota di aggiornamento che lunedì' sarà
in Consiglio dei ministri.

= GIUSTIZIA: Stati generali per la riforma dell'ordinamento
con Poniz e Caiazza.

= TRUMP: prende corpo l'impeachment per il 'caso Ucraina',
crepe nel fronte repubblicano. Si dimette l'inviato a Kiev.

= POLITICA

Mattarella al convegno nazionale a Napoli "Europa.

Radici-Ragioni-Futuro" promosso dalla Federazione Nazionale dei
Cavalieri del Lavoro.

Conte al Villaggio Coldiretti di Bologna.

Salvini a Milano e Mantova.

Umbria: Meloni a Perugia presenta le liste.

FI: Berlusconi a Milano per incontro sulle pensioni.

Sinistra Italiana: direzione nazionale.

Vita Italia: a Palazzo Vecchio il Wired Next Fest con Renzi
e ad Rai Salini.

= ECONOMIA

Mani Visibili, le Giornate di Economia Marcello de Cecco a
Lanciano con Visco.

Premio Estense a Ferrara con Boccia (Confindustria).

= ESTERI

Afghanistan: si aprono le urne per le presidenziali nel Paese
sconvolto da 18 anni di conflitto. Oltreché per il capo dello
Stato si vota per i consigli provinciali e distrettuali.

Hong Kong: quinto anniversario della "rivolta degli
ombrelli", attese nuove proteste.

Onu: continua l'Assemblea generale delle Nazioni. Attesi,
tra gli altri, i discorsi dei rappresentanti di Siria di
Austria.

= CRONACA

Ghiacciaio Courmayeur: conferenza stampa del presidente della Val d'Aosta Fosson e il sindaco sulle misure di Protezione civile attuate.

Polizia: concerto della Banda alla presenza del ministro Lamorgese e del Capo della Polizia Gabrielli.

Neonato trovato morto in un cespuglio, sviluppi.

Universita': Fioramonti a Trieste per la presentazione della N/R Laura Bassi, la nuova rompighiaccio per la ricerca polare italiana. (AGI)

Tig

281000 SET 19

NNNN

Ue: de Magistris, deve avere volto umano ed essere vicina a gente =

Ue: de Magistris, deve avere volto umano ed essere vicina a gente =

(AGI) - Napoli, 28 set. - "Passiamo dal 'Conte uno' al 'Conte due' con contenuti e programmi su cui ci sono diversità importanti. Poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia". Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, al convegno in corso su 'Europa, radici, ragioni e futuro' organizzato dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro, al quale è atteso anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ritiene che "le città e Napoli svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa". Per de Magistris, tuttavia, l'Europa non può essere "quella dei liberismi, del turbo capitalismo senile e del sovranismo", ma quella "del volto umano, della giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti". (AGI)

Lil

281008 SET 19

NNNN

Ue, de Magistris: fatti ci faranno capire vero ruolo dell'Italia

Ue, de Magistris: fatti ci faranno capire vero ruolo dell'Italia Città svolgeranno parte importante per costruire un'altra Europa

Napoli, 28 set. (askanews) - "Passiamo dal Conte uno al Conte due con contenuti e programmi su cui ci sono diversità importanti, anche se poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia". Così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, durante il suo intervento al convegno 'Europa, radici -ragioni- futuro' in corso al teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli ed organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Per de Magistris le città e anche Napoli "svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa, non quella dei liberismi e del turbo capitalismo senile e del sovranismo, ma del volto umano, dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti", conclude.

Aff/Psc 20190928T101003Z

DIRE, 28/09/2019

UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO

DIR0172 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO
'CONTENUTI GOVERNO SONO CAMBIATI, MA SERVE VISIONE CHIARA'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "Le città svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa. Non quella dei liberismi, del turbocapitalismo senile e del sovranismo, ma un'Europa dal volto umano, dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti". Lo spiega il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, aprendo il convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro su Europa: Radici, Ragioni, Futuro a cui parteciperà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

"Siamo passati dal Conte uno al Conte due con contenuti e programmi su cui ci sono diversità importanti - sottolinea - ma poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia. Un'Europa forte deve avere un suo volto umano, una politica di difesa e una politica estera che non ha. L'Unione è ancora a trazione franco tedesca e, in questo, l'Italia deve svolgere un ruolo importante ma deve avere le idee chiare, autorevolezza, e deve capire fino in fondo che Europa vuole costruire".

Intervenendo nel teatrino di corte di Palazzo reale, l'ex Pm rimarca la necessità di costruire un'Europa "che superi la rigidità degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia, la capacità di creare giustizia sociale" ma anche capace di "affrontare diversamente il rapporto con l'Africa e il Medio Oriente, l'Europa deve essere amica ma mai subalterna agli altri continenti, con la speranza che un giorno - ragiona de Magistris - si possa realizzare anche il sogno di Ernesto Rossi e di Altiero Spinelli, un'Europa unita nelle diversità dal Portogallo alla Russia".

(Nac/ Dire)

10:16 28-09-19

NNNN

UE: DE MAGISTRIS, 'ANCORA A FORTE TRAZIONE FRANCO-TEDESCA' =

ADN0149 7 EST 0 ADN EST RCA

UE: DE MAGISTRIS, 'ANCORA A FORTE TRAZIONE FRANCO-TEDESCA' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "L'Unione Europea è ancora a forte trazione franco-tedesca, l'Italia deve svolgere un ruolo importante ma deve avere idee chiare, autorevolezza e capire fino in fondo che Europa vuole costruire". Lo ha detto il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, intervenuto al convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro sul tema dell'Europa che si svolge al Palazzo Reale di Napoli.

"Siamo passati dal Conte I al Conte II con contenuti e programmi nei quali ci sono diversità importanti, ma - ha aggiunto de Magistris - poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia. Le città, e tra queste Napoli, svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa, che non sia quella dei liberismi, del turbo capitalismo senile e del sovranismo, ma un'Europa dal volto umano, dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti".

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 10:18

NNNN

Ue: de Magistris, nuova Europa sia piu' solidale

ZCZC0986/SXR

ONA59282_SXR_QBXO

R POL S44 QBXO

Ue: de Magistris, nuova Europa sia piu' solidale

Con piu' diritti, meno capitalismo e vicina a gente

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Una nuova Europa che "superi le rigidita' degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia, la capacita' di creare giustizia sociale". E' quella che auspica il sindaco di Napoli Luigi de Magistris introducendo i temi del convegno promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro su "Europa, radici, ragioni, futuro" in corso al Palazzo Reale di Napoli.

"Invece - ha osservato de Magistris - cittadini, citta' e governi nazionali ci auguriamo possano spingere per un'Europa forte, con maggiore giustizia e uguaglianza sociale, che metta in campo un piano di investimenti che possa coniugare impresa, industria, lavoro, tutela e difesa dell'ambiente, che metta al centro umanita' e persone, che sappia affrontare diversamente il rapporto con Africa e Medio Oriente, amica, ma mai piu' subalterna a altri continenti e che un giorno si possa realizzare anche il sogno di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, un'Europa unita nelle diversita', dal Portogallo alla Russia". "Un'Europa forte - ha spiegato il sindaco partenopeo - deve avere un suo volto umano, una politica di difesa e estera che non ha. L'Ue e' ancora a forte trazione franco tedesca. In questo l'Italia deve svolgere un ruolo importante ma deve avere idee chiare, autorevolezza e capire fino in fondo l'Europa che vuole costruire".

Quanto al ruolo che potra' svolgere l'Italia nel contesto europeo de Magistris osserva: "Passiamo dal Conte uno al Conte due, con contenuti e programmi su cui ci sono diversita' importanti, ma poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potra' avere l'Italia. Le citta' e Napoli svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa, non quella dei liberismi e del turbo capitalismo senile e del sovranismo, ma del volto umano dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti".

(ANSA).

PTR

28-SET-19 10:18 NNNN

DIRE, 28/09/2019

UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO / VIDEO

DIR0178 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR MVD/TXT

UE. DE MAGISTRIS: EUROPA PIÙ FORTE SE CAPACE DI AVERE VOLTO UMANO / VIDEO
'CONTENUTI GOVERNO SONO CAMBIATI, MA SERVE VISIONE CHIARA'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "Le città svolgeranno un lavoro importante per costruire un'altra Europa. Non quella dei liberismi, del turbocapitalismo senile e del sovranismo, ma un'Europa dal volto umano, dalla giustizia sociale e vicina alla gente, ai territori, ai bisogni e ai diritti". Lo spiega il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, aprendo il convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro su Europa: Radici, Ragioni, Futuro a cui parteciperà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

"Siamo passati dal Conte uno al Conte due con contenuti e programmi su cui ci sono diversità importanti - sottolinea - ma poi saranno i fatti a farci comprendere che tipo di ruolo potrà avere l'Italia. Un'Europa forte deve avere un suo volto umano, una politica di difesa e una politica estera che non ha. L'Unione è ancora a trazione franco tedesca e, in questo, l'Italia deve svolgere un ruolo importante ma deve avere le idee chiare, autorevolezza, e deve capire fino in fondo che Europa vuole costruire".

Intervenendo nel teatrino di corte di Palazzo reale, l'ex Pm rimarca la necessità di costruire un'Europa "che superi la rigidità degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia, la capacità di creare giustizia sociale" ma anche capace di "affrontare diversamente il rapporto con l'Africa e il Medio Oriente, l'Europa deve essere amica ma mai subalterna agli altri continenti, con la speranza che un giorno - ragiona de Magistris - si possa realizzare anche il sogno di Ernesto Rossi e di Altiero Spinelli, un'Europa unita nelle diversità dal Portogallo alla Russia".

(Nac/ Dire)

10:28 28-09-19

NNNN

AGI, 28/09/2019

Ue: monsignor Paglia, "Ignoranza madre dei fondamentalismi" =

Ue: monsignor Paglia, "Ignoranza madre dei fondamentalismi" =
(AGI) - Napoli, 28 set. - "Oggi c'e' un'assenza di cultura a tutti i livelli, a cominciare dalla politica, e l'ignoranza e' sempre madre di fondamentalismi, anche quella religiosa". Così' monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia accademia per la vita, nel suo intervento al convegno sull'Europa organizzato a Napoli dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro. Paglia rimarca piu' volte la necessita' per l'Europa di "recuperare le proprie radici per tornare grande come lo e' stata. Le radici non sono qualcosa di sterile, ma un patrimonio vivente, quelle radici che hanno reso il mondo piu' democratico e piu' libero". Poi Paglia avverte: "Guai a trasformare la croce in un segno identitario da sbattere contro gli altri". (AGI)

Lil

281031 SET 19

NNNN

NAPOLI: DE MAGISTRIS, 'EUROPA DEL CAMBIAMENTO VIENE DAL BASSO, I GOVERNI DEVONO FARE DI PIU' =

ADN0167 7 CRO 0 ADN CRO RCA

NAPOLI: DE MAGISTRIS, 'EUROPA DEL CAMBIAMENTO VIENE DAL BASSO, I GOVERNI DEVONO FARE DI PIU' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - - "Le imprese napoletane devono avere un ruolo fondamentale nella nuova Europa", così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, a margine di un convegno dei cavalieri del lavoro. "La nuova Europa - ha aggiunto - deve superare le rigidità degli ultimi anni, i vincoli, l'asfissia e deve avere la capacità di creare giustizia sociale. Dai cittadini ai governi nazionali tutti devono spingere per un'Europa forte con maggiore uguaglianza e giustizia sociale, che metta in campo un piano di investimenti che possa coniugare impresa, industria, lavoro, tutela e difesa dell'ambiente e che metta al centro l'umanità ovvero che tuteli le persone, che sappia affrontare diversamente il rapporto con Africa e Medioriente".

"Un'Europa - prosegue de Magistris - amica di altri continenti ma mai più subalterna. E che un giorno si possa realizzare il sogno di Ernesto Rossi e Arturo Spinelli, cioè un'Europa forte unita dalle diversità dal Portogallo alla Russia. Insomma un'Europa forte con un volto umano, che deve avere una politica di difesa e politica estera che ora non ha. L'Europa è ancora a forte trazione franco-tedesca e l'Italia deve svolgere un ruolo importante e avere le idee chiare e l'autorevolezza per capire fino in fondo che Europa vuole costruire". (segue)

(Ami/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 10:47

NNNN

GOVERNO: D'AMATO, 'ABBIAMO RIFORME INDISPENSABILI PER RIPRENDERE A CRESCERE' =

ADN0176 7 POL 0 ADN POL NAZ RCA

GOVERNO: D'AMATO, 'ABBIAMO RIFORME INDISPENSABILI PER RIPRENDERE A CRESCERE' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "Cosa mi aspetto dal nuovo Governo? Abbiamo riforme fondamentali e indispensabili perché l'Italia possa riprendere a crescere e possa anche recuperare autorevolezza e credibilità in Europa". Così Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, a Napoli per un convegno sull'Europa organizzato dai Cavalieri del Lavoro a Palazzo Reale.

Tra le riforme "indispensabili" D'Amato ha citato il "rilancio di investimenti in infrastrutture e risanamento del nostro territorio, la capacità di recuperare competitività con le riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione. L'elenco delle cose da fare è noto - ha concluso - però bisogna farle, è una necessità che avvertiamo tutti i giorni sulla nostra pelle, come italiani, come imprenditori e come europei".

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 10:59

NNNN

UE: D'AMATO, 'ITALIA HA RUOLO IMPORTANTE PER CONSENTIRE PIU' CRESCITA' =

ADN0181 7 EST 0 ADN EST NAZ

UE: D'AMATO, 'ITALIA HA RUOLO IMPORTANTE PER CONSENTIRE PIU' CRESCITA' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "L'Europa è la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare e l'Italia ha un ruolo importante da svolgere in Europa per costruire un percorso più forte, per consentire più crescita ma anche più saldezza e unità politica". Lo ha detto Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, al convegno sull'Europa organizzato al Palazzo Reale di Napoli.

"L'Italia - ha aggiunto D'Amato - può farlo se autorevolmente affronta le proprie contraddizioni, fa le riforme necessarie e riesce soprattutto a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non può che essere tutto italiano per un'Europa più forte".

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 10:59

NNNN

CLIMA: D'AMATO, 'NO CONTRADDIZIONE TRA SVILUPPO ECONOMICO ED ECONOMIA SOSTENIBILE' =

ADN0182 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RCA

CLIMA: D'AMATO, 'NO CONTRADDIZIONE TRA SVILUPPO ECONOMICO ED ECONOMIA SOSTENIBILE' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "Non c'è contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile, anzi salvare il pianeta ed essere sostenibili dal punto di vista ambientale è una necessità di tutti ed è imprescindibile". Lo ha detto Antonio D'Amato, presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro, intervenuto sul tema della green economy a margine di un convegno sull'Europa organizzato dai Cavalieri del Lavoro al Palazzo Reale di Napoli.

"Le imprese sane - ha aggiunto D'Amato - sono quelle che possono ancora di più far leva sulla capacità di essere sostenibili dal punto di vista ambientale e i risultati delle tecnologie e dello sviluppo economico vanno investiti anche per rendere il pianeta più saldo".

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 10:59

NNNN

Ue, D'Amato: riforme per recuperare autorevolezza in Europa

Ue, D'Amato: riforme per recuperare autorevolezza in Europa Elenco di cose da fare è lungo
Napoli, 28 set. (askanews) - "L'Italia per tornare a crescere e recuperare autorevolezza e credibilità in Europa ha bisogno di un "rilancio di investimenti in infrastrutture e risanamento del nostro territorio alla capacità di recuperare competitività con le riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione". A dirlo è Antonio D'Amato, presidente federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, a margine del convegno "Europa, radici- ragioni- futuro, in corso al Palazzo Reale di Napoli. "L'elenco delle cose da fare è lungo però bisogna farle, è una necessità che avvertiamo tutti i giorni sulla nostra pelle, come italiani, come imprenditori e come europei" conclude.

Aff 20190928T105956Z

QBXB, 28/09/2019

Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte

ZCZC1360/SXA

ONA59850_SXA_QBXB

U ECO S0A QBXB

Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte

Che guardi al Mezzogiorno e a maggiore unita' politica

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Un' Europa piu' forte che guardi al Mezzogiorno e' quella che ipotizza Antonio D' Amato, presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, che ha promosso il convegno a Napoli in corso al Palazzo Reale.

"L' Europa - ha detto D' Amato a margine del convegno sul tema dell' Europa di cui la federazione dei cavalieri del lavoro e' promotrice - e' la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare, e l'Italia ha un ruolo importante da svolgere in Europa per costruire un percorso piu' forte, per consentire piu' crescita ma anche piu' saldezza e unita' politica e puo' farlo se autorevolmente affronta le proprie contraddizioni, fa le riforme necessarie e riesce soprattutto a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non puo' che essere tutto italiano per un'Europa piu' forte".(ANSA).

PTR

28-SET-19 11:16 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte

ZCZC1355/SXR

ONA59850_SXR_QBXO

U ECO S44 QBXO

Ue: D'Amato, Italia decisiva per Europa piu' forte

Che guardi al Mezzogiorno e a maggiore unita' politica

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Un' Europa piu' forte che guardi al Mezzogiorno e' quella che ipotizza Antonio D' Amato, presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, che ha promosso il convegno a Napoli in corso al Palazzo Reale.

"L' Europa - ha detto D' Amato a margine del convegno sul tema dell' Europa di cui la federazione dei cavalieri del lavoro e' promotrice - e' la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare, e l'Italia ha un ruolo importante da svolgere in Europa per costruire un percorso piu' forte, per consentire piu' crescita ma anche piu' saldezza e unita' politica e puo' farlo se autorevolmente affronta le proprie contraddizioni, fa le riforme necessarie e riesce soprattutto a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non puo' che essere tutto italiano per un'Europa piu' forte".(ANSA).

PTR

28-SET-19 11:16 NNNN

DIRE, 28/09/2019

GOVERNO. D'AMATO: RIFORME SONO UNA NECESSITÀ

DIR0235 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

GOVERNO. D'AMATO: RIFORME SONO UNA NECESSITÀ

'INDISPENSABILI PER CRESCITA E AUTOREVOLEZZA IN EUROPA'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "Occorrono riforme fondamentali e indispensabili perche' l'Italia possa riprendere a crescere e recuperare autorevolezza e credibilita' in Europa". Lo ha detto Antonio D'Amato, presidente della federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, a margine del convegno su Europa: radici, ragioni, futuro in corso nel Palazzo Reale di Napoli.

D'Amato, che chiudera' l'incontro a cui sara' presente anche il Capo dello Stato Sergio Mattarella, fa riferimento a politiche incentrate sul "rilancio degli investimenti in infrastrutture" e, ancora, "riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della Pubblica amministrazione".

"L'elenco delle cose da fare e' nuovo- avverte- pero' bisogna farle. E' una necessita' che avvertiamo tutti i giorni sulla nostra pelle, come italiani, come imprenditori e come europei".

(Nac/ Dire)

11:21 28-09-19

NNNN

QBXB, 28/09/2019

Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali

ZCZC1421/SXA

ONA59949_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali

Per il presidente D'Amato l'elenco e' lungo ma vanno fatte

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Ci sono riforme fondamentali e indispensabili da fare perche' l'Italia possa riprendere a crescere e possa anche recuperare autorevolezza e credibilita' in Europa". Cosi' il presidente della Federazione dei Cavalieri del lavoro Antonio D'Amato, ha risposto a una domanda su cosa si aspetti dal nuovo governo, a margine di un convegno sull'Europa promosso a Napoli dalla federazione.

"Dal rilancio degli investimenti nelle infrastrutture al risanamento del nostro territorio - ha continuato - alla capacita' di recuperare competitivita' con le riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione. L'elenco delle cose da fare e' lungo, pero' bisogna farle, e' una necessita' che avvertiamo tutti i giorni sulla nostra pelle, come italiani, come imprenditori e come europei".

E sulla green economy ha aggiunto: "Non c'e' contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile. Anzi, salvare il pianeta ed essere dal punto di vista ambientale sostenibili, e' una necessita' di tutti ed e' imprescindibile".(ANSA).

PTR

28-SET-19 11:27 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali

ZCZC1420/SXR

ONA59949_SXR_QBXO

U POL S44 QBXO

Governo:Cavalieri lavoro, ci aspettiamo riforme fondamentali

Per il presidente D'Amato l'elenco e' lungo ma vanno fatte

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Ci sono riforme fondamentali e indispensabili da fare perche' l'Italia possa riprendere a crescere e possa anche recuperare autorevolezza e credibilita' in Europa". Cosi' il presidente della Federazione dei Cavalieri del lavoro Antonio D'Amato, ha risposto a una domanda su cosa si aspetti dal nuovo governo, a margine di un convegno sull'Europa promosso a Napoli dalla federazione.

"Dal rilancio degli investimenti nelle infrastrutture al risanamento del nostro territorio - ha continuato - alla capacita' di recuperare competitivita' con le riforme del mercato del lavoro, della giustizia e della pubblica amministrazione. L'elenco delle cose da fare e' lungo, pero' bisogna farle, e' una necessita' che avvertiamo tutti i giorni sulla nostra pelle, come italiani, come imprenditori e come europei".

E sulla green economy ha aggiunto: "Non c'e' contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile. Anzi, salvare il pianeta ed essere dal punto di vista ambientale sostenibili, e' una necessita' di tutti ed e' imprescindibile".(ANSA).

PTR

28-SET-19 11:27 NNNN

QBXB, 28/09/2019

Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro

ZCZC1579/SXA

ONA60197_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e' arrivato nella stazione centrale di Napoli. E' atteso al convegno promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro su "Europa, radici, ragioni, futuro" che e' in corso nel Palazzo Reale. e' stato accolto dal prefetto Carmela Pagano.(ANSA).

DM

28-SET-19 11:49 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro

ZCZC1581/SXR

ONA60197_SXR_QBXO

U POL S44 QBXO

Mattarella a Napoli, partecipa a convegno Cavalieri lavoro

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e' arrivato nella stazione centrale di Napoli. E' atteso al convegno promosso dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro su "Europa, radici, ragioni, futuro" che e' in corso nel Palazzo Reale. e' stato accolto dal prefetto Carmela Pagano.(ANSA).

DM

28-SET-19 11:49 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma

ZCZC1627/SXR

ONA60273_SXR_QBXO

R ECO S44 QBXO

Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma

Giusta una verifica per vedere come ha funzionato

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Quando mai nell'ambito civile c'e' una normativa indiscutibile o un dogma? Ci sono nella fede, ma nella vita civile i dogmi non ci sono, quindi neanche Maastricht lo e'". Lo ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, nel corso del convegno organizzato dai Cavalieri del Lavoro al Palazzo Reale di Napoli sul tema "Europa: radici, ragioni, futuro". "Maastricht si puo' e si deve verificare - ha sottolineato - si deve fare una verifica di come ha funzionato per cercare di farlo funzionare meglio, senza far finta che sia stato applicato in tutto perche', in questo quarto abbondante di secolo, in larga parte non e' stato applicato". "A 28 anni da Maastricht - ha aggiunto - dovremmo discutere non se si e' fatto bene, perche' a mio avviso la storia fatta con i se e con i ma non porta a niente, ma se l'esperienza di oltre un quarto di secolo abbia prodotto qualche elemento di maturazione, di miglioramento, Questo non per andare in una direzione opposta e smantellare l'Unione Europea, ma per farla funzionare meglio". (ANSA).

PTR

28-SET-19 11:53 NNNN

AGI, 28/09/2019

Mattarella: a Napoli, accolto da De Luca e de Magistris =

Mattarella: a Napoli, accolto da De Luca e de Magistris =
(AGI) - Napoli, 28 set. - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e' arrivato a Palazzo Reale a Napoli per partecipare al convegno in corso nel teatrino di corte su 'Europa: radici ragioni futuro', organizzato dalla Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro.

Accolto dal sindaco, Luigi de Magistris, dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e dal ministro per gli Affari Europei, Enzo Amendola, Mattarella e' ora in sala per assistere agli interventi dei relatori, tra i quali il presidente emerito della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick e il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. (AGI)

Lil

281158 SET 19

NNNN

AGI, 28/09/2019

Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma =

Ue: Patuelli (Abi), Maastricht non e' un dogma =

(AGI) - Napoli, 28 set. - "Nella fede ci sono i dogmi, ma non nella vita civile, quindi neanche Maastricht lo e'". Così il presidente dell'associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, intervenendo a Napoli al convegno sull'Europa organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro. A 27 anni dalla firma del trattato, "e' possibile fare una verifica per capire come ha funzionato - spiega Patuelli - per cercare di farlo funzionare meglio, senza far finta che sia stato applicato in toto". (AGI)

Lil

281200 SET 19

NNNN

UE: PATUELLI, 'RISPOSTA A CRISI FU EMERGENZIALE E NON STRATEGICA' =

ADN0243 7 POL 0 ADN POL RCA

UE: PATUELLI, 'RISPOSTA A CRISI FU EMERGENZIALE E NON STRATEGICA' =

Napoli, 28 set. (AdnKronos) - "La risposta degli organismi europei alle crisi del 2007, 2008 e 2011 è stata emergenziale, e quando le risposte sono emergenziali non sono strategiche e si vedono sempre le conseguenze negative". Lo ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, intervenuto al convegno sull'Europa organizzato dai Cavalieri del Lavoro al Palazzo Reale di Napoli.

"La risposta emergenziale - ha aggiunto Patuelli - è stata: facciamo l'Unione Europea, facciamo regole identiche di vigilanza sulle banche perche così affrontiamo meglio la crisi economica. Non è stato molto lungimirante per il settore bancario finanziario, questo ha scatenato una serie di conflittualità tra Stati, economie nazionali e banche". (segue)

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 12:00

NNNN

DIRE, 28/09/2019

UE. D'AMATO: PIÙ FORTE, ITALIA HA RUOLO FONDAMENTALE

DIR0268 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

UE. D'AMATO: PIÙ FORTE, ITALIA HA RUOLO FONDAMENTALE

'MA AFFRONTI CONTRADDIZIONI, RIFORME E SUD'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "L'Europa e' la dimensione minima alla quale dobbiamo guardare e l'Italia ha un ruolo importante da svolgere". Lo dice a Napoli Antonio D'Amato, presidente della federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, a margine del convegno su Europa: radici, ragioni, futuro in corso a Palazzo Reale. L'Italia deve essere in grado di incidere "per costruire un percorso piu' forte, per consentire piu' crescita ma anche piu' unita' politica. Puo' farlo- sottolinea Damato- se autorevolmente affronta le proprie contraddizioni, se fa le riforme necessarie e se riesce, soprattutto, a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione".

(Nac/ Dire)

12:00 28-09-19

NNNN

AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ

DIR0275 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ

'IMPEGNO GREEN NECESSITÀ IMPRESCINDIBILE'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "Non c'e' contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile, anzi. Salvare il pianeta e occuparsi di sostenibilita' ambientale e' una necessita' di tutti ed e' imprescindibile". La pensa cosi' Antonio D'Amato, presidente della federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, intervenuto a margine del convegno su Europa: radici, ragioni, futuro in corso al Palazzo Reale di Napoli. "Le imprese sane sono quelle che possono ancora di piu' far leva sulla capacita' di essere sostenibili dal punto di vista ambientale - precisa - e i risultati delle tecnologie e dello sviluppo economico vanno investiti anche per rendere il pianeta piu' saldo".

(Nac/ Dire)

12:01 28-09-19

NNNN

DIRE, 28/09/2019

AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ

DIR0272 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

AMBIENTE. D'AMATO: IMPRESE SANE FANNO LEVA SU SOSTENIBILITÀ

'IMPEGNO GREEN NECESSITÀ IMPRESCINDIBILE'

(DIRE) Napoli, 28 set. - "Non c'e' contraddizione tra sviluppo economico ed economia sostenibile, anzi. Salvare il pianeta e occuparsi di sostenibilita' ambientale e' una necessita' di tutti ed e' imprescindibile". La pensa cosi' Antonio D'Amato, presidente della federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, intervenuto a margine del convegno su Europa: radici, ragioni, futuro in corso al Palazzo Reale di Napoli. "Le imprese sane sono quelle che possono ancora di piu' far leva sulla capacita' di essere sostenibili dal punto di vista ambientale - precisa - e i risultati delle tecnologie e dello sviluppo economico vanno investiti anche per rendere il pianeta piu' saldo".

(Nac/ Dire)

12:01 28-09-19

NNNN

Presidente Mattarella a Napoli per convegno Cavalieri del Lavoro

Presidente Mattarella a Napoli per convegno Cavalieri del Lavoro Accoltà a Palazzo Reale da sindaco, governatore e cardinale

Napoli, 28 set. (askanews) - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato poco prima delle 12 al Palazzo Reale di Napoli per prendere parte al Convegno nazionale organizzato dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro sul tema dell'Europa. Il suo ingresso nel teatrino di corte è stato salutato dall'inno nazionale. Ad accogliere il capo dello Stato il sindaco partenopeo Luigi de Magistris, il governatore della Campania Vincenzo De Luca, l'arcivescovo della città cardinale Crescenzo Pepe, nonché il presidente nazionale dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato.

Psc-Aff/Ral 20190928T122443Z

UE: PATUELLI, 'MAASTRICHT NON E' DOGMA, SI PUO' FARE VERIFICA' =

ADN0269 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RCA

UE: PATUELLI, 'MAASTRICHT NON E' DOGMA, SI PUO' FARE VERIFICA' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "Quando mai nell'ambito civile c'è una normativa indiscutibile o un dogma? Ci sono nella fede, ma nella vita civile i dogmi non ci sono, quindi neanche Maastricht lo è". Lo ha detto Antonio Patuelli, presidente dell'Abi, intervenuto al convegno organizzato dai Cavalieri del Lavoro al Palazzo Reale di Napoli sul tema "Europa: radici, ragioni, futuro".

Secondo Patuelli "Maastricht si può e si deve verificare, si deve fare una verifica di come ha funzionato per cercare di farlo funzionare meglio, senza far finta che sia stato applicato in tutto perché, in questo quarto abbondante di secolo, in larga parte non è stato applicato".

Patuelli ha spiegato che "a 28 anni da Maastricht dovremmo discutere non se si è fatto bene allora, perché a mio avviso la storia fatta con i se e con i ma non porta a niente, ma se l'esperienza di oltre un quarto di secolo abbia prodotto qualche elemento di maturazione, di miglioramento, Questo non per andare in una direzione opposta e smantellare l'Unione Europea, ma per farla funzionare meglio", ha concluso.

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 12:31

NNNN

AGI, 28/09/2019

Mattarella: a Napoli il lungo applauso da Cavalieri del Lavoro =

Mattarella: a Napoli il lungo applauso da Cavalieri del Lavoro =
(AGI) - Napoli, 28 set. - Un lunghissimo applauso viene tributato dalla platea del teatro di Corte di Palazzo Reale al capo dello Stato, Sergio Mattarella, dopo l'invito del presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato. "Ringraziamo il presidente - dice nell'intervento conclusivo del convegno 'Europa: radici ragioni futuro' - per quanto ha fatto e sta facendo per l'Italia nel mondo. E' un ringraziamento sincero". (AGI)

Lil

281237 SET 19

NNNN

Ue, Patuelli: Maastricht non è un dogma

Ue, Patuelli: Maastricht non è un dogma Si deve verificare nella storia se ha funzionato del tutto
Napoli, 28 set. (askanews) - "Maastricht non è un dogma, si può e si deve verificare nella storia come ha funzionato, senza far finta che è stato applicato del tutto". Così, Antonio Patuelli, presidente associazione bancaria italiana, durante il suo intervento al convegno, in corso a Napoli, 'Europa, radici-ragioni- futuro' organizzato dalla Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro. "A 27 anni da Maastricht non dovremmo rimanere a discutere se è utile oppure no, ma se questa esperienza che ormai ha un quarto di secolo, produce qualche elemento di maturazione utile a farlo funzionare meglio" conclude.
aff 20190928T123830Z

Mattarella a Napoli, applausi da Cavalieri del Lavoro

Mattarella a Napoli, applausi da Cavalieri del Lavoro D'Amato: grazie per quanto sta facendo per l'Italia

Napoli, 28 set. (askanews) - Lungo e caloroso applauso per il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dalla platea dei Cavalieri del Lavoro riuniti nel Palazzo Reale di Napoli per il Convegno nazionale sul tema dell'Europa.

Non appena il presidente nazionale della federazione, Antonio D'Amato, ha preso la parola, ha ringraziato il Capo dello Stato "per quanto sta facendo per l'Italia". A quel punto è scattato fragoroso il battimani di tutti i presenti nel teatrino di corte. Il presidente Mattarella ha sorriso per la dimostrazione di stima e affetto a lui rivolt.

Psc-Aff/Ral 20190928T123843Z

DIRE, 28/09/2019

NAPOLI. APPLAUSI A MATTARELLA DA CAVALIERI DEL LAVORO

DIR0305 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

NAPOLI. APPLAUSI A MATTARELLA DA CAVALIERI DEL LAVORO

CAPO DELLO STATO A CONVEGNO SULL'EUROPA

(DIRE) Napoli, 28 set. - Applausi rivolti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Napoli durante il convegno della federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro su 'Europa: Radici, Ragioni, Futuro'. "Grazie per quello che sta facendo per l'Italia nel mondo", questo il saluto rivolto al capo dello Stato da Antonio D'Amato, presidente della federazione dei Cavalieri del Lavoro. Mattarella e' al palazzo Reale per assistere all'incontro sull'Europa. Ad accoglierlo il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il ministro degli Affari europei Enzo Amendola, il presidente dell'Abi Antonio Patuelli.

(Nac/ Dire)

12:43 28-09-19

NNNN

ADNK, 28/09/2019

CAVALIERI LAVORO: MATTARELLA A CONVEGNO NAPOLI, PER LUI LUNGO APPLAUSO =

ADN0306 7 POL 0 ADN POL RCA

CAVALIERI LAVORO: MATTARELLA A CONVEGNO NAPOLI, PER LUI LUNGO APPLAUSO =

Napoli, 28 set. (AdnKronos) - Lungo applauso per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dalla platea del convegno sull'Europa organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro al Palazzo Reale di Napoli. Mattarella è entrato nella sala del Teatrino di Corte poco dopo le 12 e ha seguito l'intervento del presidente emerito dell'Accademia nazionale dei Lincei, Alberto Quadrio Curzio. Ha poi preso la parola Antonio D'Amato, presidente dei Cavalieri del Lavoro, che ha ringraziato Mattarella "per quanto ha fatto e sta facendo per l'Italia". Dalla platea è quindi partito un lungo applauso rivolto al Capo dello Stato.

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 12:49

NNNN

Clima, D'Amato: sostenibilità ambientale necessità di tutti

Clima, D'Amato: sostenibilità ambientale necessità di tutti È un tema imprescindibile
Napoli, 28 set. (askanews) - "Salvare il pianeta ed essere dal
punto di vista ambientale sostenibili, è una necessità di tutti
ed è imprescindibile". Così Antonio D'Amato presidente
Federazione Cavalieri del Lavoro, nel corso del convegno "Europa,
radici, ragioni, futuro" in corso a Napoli. Per D'Amato non
esiste una "contraddizione tra sviluppo economico ed economia
sostenibile, anzi" e le imprese sane sono quelle "che possono
ancora di più far leva sulla capacità di essere sostenibili dal
punto di vista ambientale e i risultati delle tecnologie e dello
sviluppo economico vanno investiti anche per rendere il pianeta
più saldo".

aff 20190928T131025Z

Ue, D'Amato: Italia ha ruolo importante da svolgere in Europa

Ue, D'Amato: Italia ha ruolo importante da svolgere in Europa Paese deve affrontare le proprie contraddizioni

Napoli, 28 set. (askanews) - "L'Italia ha un ruolo importante da svolgere in Europa per costruire un percorso più forte, per consentire più crescita ma anche più saldezza e unità politica". A dirlo è Antonio D'Amato presidente Federazione Cavalieri del Lavoro parlando al convegno "Europa, radici, ragioni, futuro" in corso al Teatrino di Corte del Palazzo Reale di Napoli. Per D'Amato, l'Italia, per essere più forte in Europa deve "affrontare le proprie contraddizioni, fare le riforme necessarie e riesce soprattutto a ridare anche al Mezzogiorno una piena visione di integrazione in un processo che non può che essere tutto italiano per un'Europa più forte" conclude.

aff 20190928T131056Z

AGI, 28/09/2019

Mattarella: lascia teatro Palazzo Reale dopo convegno Cavalieri lavoro =

Mattarella: lascia teatro Palazzo Reale dopo convegno Cavalieri lavoro =

(AGI) - Napoli, 28 set. - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha lasciato il teatro di corte di Palazzo Reale dove ha assistito al convegno organizzato dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro.(AGI)

Lil

281325 SET 19

NNNN

Presidente Mattarella lascia Napoli dopo convegno Cavalieri Lavoro

Presidente Mattarella lascia Napoli dopo convegno Cavalieri Lavoro Nessun intervento del capo dello Stato a Palazzo Reale

Napoli, 28 set. (askanews) - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha lasciato poco prima delle 13.10 il Palazzo Reale di Napoli dove ha partecipato al Convegno nazionale organizzato dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro sul tema dell'Europa.

Il capo dello Stato, che è arrivato nella città partenopea a bordo di un treno Frecciarossa, ha ascoltato la relazione sul futuro dell'Europa del professore emerito dell'Università Cattolica di Milano e presidente emerito dell'Accademia nazionale dei Lincei, Alberto Quadrio Curzio, e le conclusioni del presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro, Antonio D'Amato, ma non ha preso la parola.

Poco prima dell'esecuzione dell'Inno alla Gioia, il presidente Mattarella ha salutato e scambiato qualche parola con D'Amato ma non è salito sul palco.

Ps-Aff/Ral 20190928T132941Z

QBXB, 28/09/2019

Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno

ZCZC2669/SXA

ONA61878_SXA_QBXB

U POL S0A QBXB

Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno

Per lui selfie in stazione. Ad accompagnarlo prefetto Pagano

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha appena preso il treno alla stazione centrale che, da Napoli, lo riporterà a Roma.

Il Capo dello Stato ha partecipato, stamani, al convegno sul tema "Europa: Radici Regioni Futuro" promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Al suo arrivo in stazione, uno dei viaggiatori ha chiesto a Mattarella di poter fare un selfie. Prima di prendere il treno, il Capo dello Stato, si è fermato nella saletta riservata ai viaggiatori. Con lui, ad accompagnarlo, il prefetto Carmela Pagano.

YW9-PO

28-SET-19 14:18 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno

ZCZC2665/SXR

ONA61878_SXR_QBXO

U POL S44 QBXO

Mattarella a Napoli: capo di Stato ripartito in treno

Per lui selfie in stazione. Ad accompagnarlo prefetto Pagano

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha appena preso il treno alla stazione centrale che, da Napoli, lo riporterà a Roma.

Il Capo dello Stato ha partecipato, stamani, al convegno sul tema "Europa: Radici Regioni Futuro" promosso dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.

Al suo arrivo in stazione, uno dei viaggiatori ha chiesto a Mattarella di poter fare un selfie. Prima di prendere il treno, il Capo dello Stato, si è fermato nella saletta riservata ai viaggiatori. Con lui, ad accompagnarlo, il prefetto Carmela Pagano.

YW9-PO

28-SET-19 14:18 NNNN

QBXB, 28/09/2019

Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina

ZCZC2726/SXA

ONA62009_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina

De Magistris, era affascinato. L' applauso dei Cavalieri lavoro

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Prima di lasciare Palazzo Reale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris e dal numero uno dei cavalieri del lavoro Antonio D' Amato, ha effettuato una breve visita di Palazzo Reale.

"E' rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si e' soffermato - riferisce il sindaco de Magistris - e ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la citta'. Desidero ringraziarlo perche' e' tornato a Napoli a distanza di una settimana. Peraltro e' prevista la sua presenza anche sabato prossimo a Portici e il 4 novembre in occasione delle celebrazioni per le forze armate. Tutta questa attenzione del Presidente verso Napoli conferma che la citta' puo' avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa".

Mattarella al suo arrivo a Palazzo Reale e' stato accolto da un lungo applauso a lui riservato dalla platea dei cavalieri del Lavoro: "Grazie per il suo contributo nel diffondere l' immagine dell'Italia nel mondo" le parole con cui lo ha accolto Antonio D' Amato. "Posso solo dire - commenta l' ex presidente di Confindustria al termine del tour all' interno del Palazzo a manifestazione finita - che e' stato contento di venire a Napoli".(ANSA).

PTR

28-SET-19 14:27 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina

ZCZC2721/SXR

ONA62009_SXR_QBXO

R POL S44 QBXO

Mattarella a Napoli: visita alla Cappella Palatina

De Magistris, era affascinato. L' applauso dei Cavalieri lavoro

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - Prima di lasciare Palazzo Reale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dal sindaco di Napoli Luigi de Magistris e dal numero uno dei cavalieri del lavoro Antonio D' Amato, ha effettuato una breve visita di Palazzo Reale.

"E' rimasto affascinato dalla Cappella Palatina e da altre opere d'arte davanti alle quali si e' soffermato - riferisce il sindaco de Magistris - e ancora una volta ha avuto parole straordinariamente lusinghiere per la citta'. Desidero ringraziarlo perche' e' tornato a Napoli a distanza di una settimana. Peraltro e' prevista la sua presenza anche sabato prossimo a Portici e il 4 novembre in occasione delle celebrazioni per le forze armate. Tutta questa attenzione del Presidente verso Napoli conferma che la citta' puo' avere un ruolo guida nella costruzione della nuova Europa".

Mattarella al suo arrivo a Palazzo Reale e' stato accolto da un lungo applauso a lui riservato dalla platea dei cavalieri del Lavoro: "Grazie per il suo contributo nel diffondere l' immagine dell'Italia nel mondo" le parole con cui lo ha accolto Antonio D' Amato. "Posso solo dire - commenta l' ex presidente di Confindustria al termine del tour all' interno del Palazzo a manifestazione finita - che e' stato contento di venire a Napoli".(ANSA).

PTR

28-SET-19 14:27 NNNN

QBXO, 28/09/2019

Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti

ZCZC2789/SXR

ONA62088_SXR_QBXO

R ECO S44 QBXO

Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti

'Serve strategia di Italia ed Ue per ripresa sviluppo'

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Un clima di fiducia nel Paese si ristabilisce con una strategia italiana ed europea orientata ad accelerare la ripresa dello sviluppo".

Così il presidente dell' Abi Antonio Patuelli, a margine del Convegno nazionale dei Cavalieri del lavoro.

"La stella polare - ha aggiunto Patuelli - è anzitutto la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture, sia italiane che comunitarie".

"Questi quattro elementi - ha concluso il presidente dell' Abi - strutture, infrastrutture, investimenti e fiducia possono farci rapidamente voltare pagina". (ANSA).

DM

28-SET-19 14:31 NNNN

QBXB, 28/09/2019

Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti

ZCZC2792/SXA

ONA62088_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Patuelli (Abi), clima fiducia torna con investimenti

'Serve strategia di Italia ed Ue per ripresa sviluppo'

(ANSA) - NAPOLI, 28 SET - "Un clima di fiducia nel Paese si ristabilisce con una strategia italiana ed europea orientata ad accelerare la ripresa dello sviluppo".

Così il presidente dell' Abi Antonio Patuelli, a margine del Convegno nazionale dei Cavalieri del lavoro.

"La stella polare - ha aggiunto Patuelli - è anzitutto la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture, sia italiane che comunitarie".

"Questi quattro elementi - ha concluso il presidente dell' Abi - strutture, infrastrutture, investimenti e fiducia possono farci rapidamente voltare pagina". (ANSA).

DM

28-SET-19 14:31 NNNN

ADNK, 28/09/2019

CAVALIERI LAVORO: DOPO CONVEGNO MATTARELLA VISITA PALAZZO REALE DI NAPOLI =

ADN0536 7 POL 0 ADN POL RCA

CAVALIERI LAVORO: DOPO CONVEGNO MATTARELLA VISITA PALAZZO REALE DI NAPOLI =

Napoli, 28 set. (AdnKronos) - Breve visita al Palazzo Reale di Napoli per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al termine del convegno sull'Europa organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro e ospitato nel Teatrino di Corte del palazzo. Mattarella ha visitato la Cappella Palatina, all'interno della quale si trova anche un presepe antico, e alcune stanze soffermandosi sulle opere d'arte esposte. Al termine della visita, il Capo dello Stato ha lasciato Napoli in treno per fare ritorno a Roma.

(Zca/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 15:12

NNNN

MANOVRA: PATUELLI, 'BENE SENSIBILIZZAZIONE OPINIONE PUBBLICA SU PAGAMENTI TRACCIATI' =

ADN0537 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

MANOVRA: PATUELLI, 'BENE SENSIBILIZZAZIONE OPINIONE PUBBLICA SU PAGAMENTI TRACCIATI' =

Napoli, 28 set. (Adnkronos) - "Apprezzo molto che vi sia una sensibilizzazione generale dell'opinione pubblica italiana e degli incentivi fiscali a usare dei sistemi tracciati come i pagamenti elettronici, ma questo lo può fare lo Stato, l'Abi è interlocutore culturale e non abbiamo alcuna possibilità di imporre dei prezzi amministrati, perché non vogliamo andare ad infrangere alcuna norma antitrust, che noi dobbiamo solo applicare". Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, che questa mattina ha partecipato a Napoli a un convegno organizzato dai Cavalieri del Lavoro a Palazzo Reale, rispondendo a una domanda sulla proposta di estensione dell'utilizzo della moneta elettronica.

Patuelli ha ricordato che "dal 2017 sono entrati in vigore in Italia i limiti dei costi imposti dall'Unione Europea per le carte, e di conseguenza questi ci sono già, ma non per tutte le carte, solo per una serie di carte di origine o circolazione italiana".

Inoltre, ha sottolineato citando una ricerca pubblicata sul Sole 24 Ore, "l'Italia risulta, tra i principali Paesi dell'Unione Europea, quello con i costi complessivi minori dei pagamenti con carta di debito".

(Zca

ISSN 2465 - 1222

28-SET-19 15:13

NNNN